ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 23 Aprile 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9230

UN'INIZIATIVA A.-U.

per la conciliazione fra Germania e Inghilterra

VIENNA 22 (N). Si telegrafa da Praga che l'Imperatore ha chiamato colà telegraficamente l'ambasciatore a.-u. a Londra conte Mensdorff-Pouilly-Dietrichstein. A Praga si terranno conferenze fra l'Imperatore, l'ambasciatore ed il ministro degli esteri Aehrenthal, che, com'è noto, fra pochi giorni si recherà a Berlino. Nei circoli politici si commenta vivamente la chiamata del Mensdorff, e fra le congetture che si fanno v'è quella che l'Austria voglia fare un tentativo di conciliazione fra l'Inghilterra e la Germania; quindi verrebbero incaricati d'influire in senso conciliativo il Mensdorff a Londra e l'Aehrenthal a Berlino.

L'incontro fra Tittoni e Aehrenthal

ROMA 22 (N). Secondo notizie ufficiali avute alla Consulta l'incontro fra il barone Aehrenthal e Tittoni avverrà nel prossimo maggio, ma il giorno e il luogo non furono ancora fissati; si crede però che si conosceranno al più presto. Aehrenthal si recherà prima a Berlino dove sarà ricevuto da Guglielmo II. Questo colloquio sarà come la chiusa alle trattative diplomatiche di questi ultimi tempi.

Intorno al preteso viaggio di re Vittorio Emanuele in Spagna

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia», dopo riportato un telegramma del «Daily Telegraph» da Madrid che conferma la pretesa visita del re d'Italia ad Alfonso XIII, scrive: Il giornale londinese è padronissimo di pubblicare tutto quanto nasce dalla fantasia del suo informatore madrileno; da parte nostra dichiariamo ancora che questa notizia è una mera fiaba priva di alcun fondamento.

I delegati inglesi alla conferenza dell'Aja

LONDRA 22 (N). Il sottosegretario di Stato Runciman comunicò nell'odierna seduta della Camera dei Comuni la nomina di Edward Fry, Ernesto Satow, Lord Reay e sir Henry Howard, inviato inglese all'Aja, a rappresentanti dell'Inghilterra alla conferenza dell'Aja. Inoltre si nominerebbero altri due delegati, cioè un perito militare ed uno per la marina.

Giolitti assume l' „interim" del Tesoro

ROMA 22 (N). Il ministro del Tesoro, onor. Maiorana, consigliato dai suoi medici a curare la sua salute, chiese due mesi di congedo e si recherà in Sicilia dove spera che l'assoluto riposo valga a rimetterlo. Giolitti, durante la sua assenza, assumerà l'«interim» del Tesoro.

A Montecitorio si considera questa partenza come foriera di altre novità.

La riunione dell'Estrema sinistra a Bologna.

BOLOGNA 22 (N). Oggi alle 13.30 nella grande aula delle assemblee della Società operaia si tenne l'indetta riunione dei deputati dell'Estrema Sinistra. Sono presenti Enrico Ferri, Giacomo Ferri, Zerboglio, Antolisei, Morgari, Bertesi, Costa, Turati, Treves, Romussi, Basetti, Pennati, Campi, Gatti, Sichel, Badaloni, Pezzalo, Aroldi, Moritani, Dell'Acqua, Viazzi, Gaudenzi e hanno aderito giustificando la loro assenza Tasca di Cutò, Ferrarini, Rosadi, Mirabelli, De Andreis, Zabeo, Agnini, Borciani, Montemartini, Gattorno, Berenini, Valeri, Credaro, Vicini, Chiesa, Alessio, Comandini, Rondani, Riccardo Luzzatto, Mira e Bissolati. Per la federazione del lavoro sono presenti Calda, Guaglino, la signora Altobelli e Della Valle. Calda a nome della federazione del lavoro spiega le ragioni che indussero alla convocazione dell'adunanza. Questa ha luogo a porte chiuse. Il programma della riunione annunziata dalla confederazione generale del lavoro nella sua circolare ai deputati dell'Estrema Sinistra si riassume in questi tre punti: Progetto di legge sulla risicoltura, indennità ai deputati e legge sul lavoro notturno dei panettieri. Si votarono tre risoluzioni con cui i deputati si impegnano a combattere alla Camera il progetto di legge sulle risaie e a presentare un disegno di legge per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai e a sostenere il principio dell'indennità ai deputati.

Grande comizio contro il rincaro delle pigioni e dei viveri a Roma

ROMA 22 (N). Oggi fu tenuto un imponente comizio all'Orto agricolo contro il rincaro delle pigioni e dei viveri. Si calcola che gli intervenuti sieno stati ventimila. Parlarono parecchi oratori fra i quali l'on. Barzilai. L'assemblea reclamò l'approvazione della legge per Roma come modificata dalla Camera del lavoro. Durante il comizio molti negozi rimasero chiusi. All'uscita dal comizio un gruppetto di anarchici tentarono delle chiassate, ma vennero dispersi da agenti e soldati dei quali qualcuno fu colpito da sassate. Si fecero parecchi arresti.

Alla Camera ungherese

BUDAPEST 22 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del disegno di legge per i maestri delle scuole non dello Stato.

Al § 13, che riguarda l'insegnamento intenso dell'ungherese nelle scuole popolari, s'impegnò una lunga discussione.

La Camera decise di prolungare di un'ora la durata delle sedute.

Prossima seduta, domani.

Le domande degli impiegati della Meridionale

MARBURGO 22 (N). Ieri ci fu qui una adunanza di impiegati della Meridionale; vi intervenne il membro della Giunta provinciale dott. Hofmann de Wellenhof. L'adunanza deliberò di convocare un congresso generale degli impiegati della Meridionale ed adunanze in tutte le maggiori stazioni e di chiedere, con i rappresentanti delle organizzazioni di tutela dei diritti e delle associazioni professionali, il miglioramento delle condizioni materiali di tutti gli addetti alla Meridionale. La deputazione, che sarà inviata alla direzione, dovrà domandare che si appaghino le domande degli addetti al più tardi per il 1. giugno.

Le offerte del patriarca serbo al ministro Wekerle

BUDAPEST 22 (N). Il giornale «A. Folgar» racconta che il patriarca serbo Brankovic, del quale, com'è noto, una parte dei membri del congresso ecclesiastico serbo di Karlowitz deliberò la rimozione, avrebbe offerto a Wekerle a mezzo del deputato Polit 500.000 corone per il fondo a sua disposizione affinchè si interponesse presso il Governo per farlo rimanere in carica.

Wekerle respinse sdegnosamente l'offerta.

Il dispaccio del patriarcato ecumenico allo czar

COSTANTINOPOLI 22 (B). Il dispaccio diretto dal patriarcato ecumenico di Costantinopoli, a mezzo dell'ambasciatore russo, all'imperatore Nicolò di Russia, dice: In nome della santa chiesa ortodossa e dal grembo del santo sinodo ci rivolgiamo a vostra maestà, come primo figlio della santa chiesa ortodossa, chiedendovi, per il vostro tradizionale amore per i figli della chiesa, di intervenire a favore dei centomila greci oppressi e indigenti della Bulgaria e della Rumenia orientale, affinchè sia ristabilito nelle chiese e nelle scuole lo «statu quo». Per la vostra protezione vi porteremo eterna riconoscenza.

Sinora non è giunta alcuna risposta.

Il bilancio della giustizia al „Reichstag"

BERLINO 22 (B). Il «Reichstag» prosegue la seconda lettura del bilancio della giustizia. Il segretario di Stato Nieberding in risposta ad una interpellanza dichiara che i preparativi del disegno di legge per il protesto delle cambiali sono così a buon punto da poter essere presentato nel prossimo autunno. Müller, del partito popolare dei «freisinnige», chiede che sia compiuta più sollecitamente la riforma della costituzione dei giudizi e del regolamento di procedura penale.

La Prussia per la snazionalizzazione dei polacchi

BERLINO 22 (N). La Camera dei deputati discusse oggi il bilancio della commissione alla colonizzazione della Posnania e della Prussia occidentale. Il ministro Arnim, rispondendo ai vari oratori, disse che il Governo prussiano è stato costretto a ricorrere all'attuale politica contro i polacchi, dopo aver tentato invano per decenni di ridurli colle buone fedeli sudditi prussiani. Dichiarò quindi che il Governo continuerà senza debolezze nè riguardi, comprando, se occorresse, tutti i poderi dei polacchi, e trapiantandovi una forte e sana popolazione tedesca. Riconobbe però essere difficile la soluzione dell'intricato problema.

LE ELEZIONI POLITICHE IN SPAGNA

MADRID 22 (N). Secondo i dati ufficiali, nelle elezioni di ieri riuscirono 180 conservatori, 50 liberali, 30 repubblicani, 8 cattolici (carlisti) e 2 indipendenti. Si ignora ancora il risultato di 134 elezioni.

In complesso le elezioni diedero una grande maggioranza ministeriale con carattere specialmente clericale. Notevole è il fatto che a Madrid furono eletti tre repubblicani e così pure a Valenza. A Siviglia spuntarono i reazionari. Il partito clericale offriva agli elettori biglietti d'ingresso alle corride e denaro. Nel complesso le elezioni trascorsero tranquille. A Barcellona vi fu un morto. A Victoria vi fu una rissa sanguinosa tra carlisti.

L'AGITAZIONE ANTIGOVERNATIVA IN BULGARIA

SOFIA 22 (B). Ieri furono tenute le adunanze indette dai socialisti e dagli studenti dell'università. Nella adunanza socialista gli oratori attaccarono gli elementi moderati del blocco dei partiti d'opposizione e propugnarono l'inasprimento della lotta contro il Governo. Nell'adunanza degli studenti, alla quale intervennero per la maggior parte socialisti, furono mossi violenti attacchi contro il regime personale - come lo chiamarono gli oratori - del principe.

LA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI sulla guerra del 70-71

PARIGI 22 (N). Intorno agli scopi della nomina, da parte del ministro degli esteri, di una commissione incaricata di pubblicare gli atti diplomatici concernenti la guerra franco-tedesca, un membro della commissione stessa fece le seguenti dichiarazioni: A tutte le leggende si contrapporrà, con questa pubblicazione, la verità autentica. Si vedrà che nel 1870 fu ingannata persino la rappresentanza legislativa, che non avrebbe giammai aderito ad una guerra, se avesse conosciuto il vero stato delle cose. Il Governo di allora rinunciava deliberatamente con la più grande leggerezza alle alleanze offertegli, perchè una delle condizioni era l'ingresso delle truppe italiane a Roma. Non credo, concluse l'intervistato, che il nostro archivio contenga molti particolari sensazionali sul noto progetto d'alleanza del 1869, nella quale sarebbero entrate la Francia, Austria-Ungheria e l'Italia.

IN RUSSIA.

Contro lo scioglimento della seconda Duma
L'opinione del deputato Mamin

PIETROBURGO 22 (N). Il deputato Mamin pubblica nel «Rjetz» una lettera da Perm, la quale dice fra altro che i contadini di quel governatorato parteggiano apertamente per i rivoluzionari, e ciò in seguito allo scioglimento della prima Duma. In passato essi erano fedeli allo czarismo e quindi nelle elezioni per la prima Duma avevano dato il loro voto a 11 cadetti e solo due candidati di Sinistra. Ma sciolta la Duma, i contadini dissero che questo atto dimostrava la tendenza dei ministri a governare lo Stato arbitrariamente, onde nelle secondo elezioni elessero soltanto candidati dell'estrema, e agli eletti impartirono questa istruzione: «La prima Duma fu sciolta, la seconda non deve esser sciolta in nessun modo. I membri della seconda Duma potranno lasciarsi fucilare, ma non deporre il mandato». La lettera dice poi che i contadini sono talmente convinti che i loro deputati periranno e non faranno più ritorno alle famiglie, che aprono fin d'ora collette a favore dei superstiti.

Mamin dice che la gran massa dei contadini potrebbe forse ancora parteggiare per la monarchia ma, se venisse sciolta anche la seconda Duma, i partiti estremi guadagnerebbero molto terreno fra il popolo. Questo ha riposto tutte le sue speranze nella seconda Duma; esso cadrebbe in braccio alla disperazione se questa venisse sciolta ed essi vedessero svanite tutte le loro speranze. Da questa disperazione potrebbe facilmente scaturire una guerra civile, verso la quale la Lega dei cosidetti veri uomini russi tenta da molto tempo di spingere il popolo.

Golivin in udienza

PIETROBURGO 22 (Agenzia tel. pietroburghese). Il presidente della Duma, Golovin, sarà ricevuto domani dall'imperatore.

Assassinii e pene di morte

VARSAVIA 22 (B). Un ispettore del quartiere e due soldati furono uccisi sulla pubblica via a colpi d'arma da fuoco.

ROSTOCK sul Don 22 (Agenzia telegr. pietrob.). A mezzodì fu ucciso l'aiutante del direttore delle carceri.

VARSAVIA 22 (N). Il tribunale di guerra condannò otto persone alla pena di morte.

L'assassinio d'un celebre pittore a Lodz

LEOPOLI 22 (N). Si telegrafa da Lodz All'angolo della via dei Benedettini tre sconosciuti si precipitarono sul noto pittore prof. Greinert; due di essi afferrarono l'artista per le mani ed il terzo lo uccise con due colpi di revolver. Fra i passanti nacque un grande panico. Uno degli assassini, l'operaio trentenne Grobelli, fu catturato, condotto fuori della città dalla folla eccitata, poi fu legato ad un palo e quindi colpito con parecchie revolverate. Il Grobelli fu trasportato all'ospedale, dove spirò poco dopo. Prima di morire disse che uno sconosciuto lo aveva prezzolato per compiere l'assassinio.

Lo sciopero nel bacino petrolifero di Baku

BAKU 22 (Ag. telegr. pietroburghese). La maggior parte delle società del petrolio hanno fatto molte concessioni agli operai. Furono arrestati vari capitani ed altri addetti degli equipaggi delle singole navi. Mancando una direzione superiore della flotta mercantile, il ristabilimento completo del movimento riesce molto difficile. Gli scioperanti hanno interrotta la spedizione del petrolio da Bibi-Eibat alla città nera.

L'EMIGRAZIONE GRECA DALLA MACEDONIA

ATENE 22 (Havas). Al Pireo sbarcarono circa 1400 greci emigrati dalla Macedonia. Nonostante le dissuasioni dei consoli greci in Bulgaria, l'emigrazione aumenta in modo inquietante pel Governo greco. Il Governo ha già stipulato un prestito di 9 milioni per dividere terreni nella Tessaglia fra i fuggiaschi, che finora sono più di 11.000.

Cronaca degli scioperi

Lo sciopero dell'alimentazione a Parigi si estende

PARIGI 22 (N). Si segnala oggi una grande estensione dello sciopero dell'alimentazione. I camerieri, i cuochi e i cantinieri scioperanti sono più numerosi dei giorni scorsi; pare che anche gli addetti agli alberghi vogliano seguirne l'esempio e alcuni abbandonarono già il lavoro. Se non interviene una soluzione il conflitto potrà estendersi a tutte le corporazioni. Il sindacato del personale di servizio nelle case private lanciò un appello ai 217.000 partecipanti alla corporazione invitandoli ad assistere ad un comizio che si terrà venerdì alla Borsa del lavoro. I proprietari di caffè e di ristoranti tennero oggi un'importante riunione confermando le precedenti decisioni di permettere ai camerieri di portare i baffi e di accordare l'esenzione della totalità delle spese.

Anche i parrucchieri si agitano. La difficoltà maggiore per l'accomodamento consiste nel fatto che i proprietari non vogliono rapporti col sindacato ritenendo di dover trattare direttamente con i loro impiegati.

I tramvieri al Cairo

LONDRA 22 (B). La «Reuter» comunica dal Cairo che contrariamente a quanto pubblicò lo «Standard», non si ebbe alcuno sciopero tramviario. Invece alcuni fiaccherai scioperanti, appoggiati dalla folla, assalirono le vetture del tram, danneggiandole. Anche le differenze sorte fra gli addetti al trasporto delle merci e i loro principali sono appianate, ed è scongiurato così lo sciopero. Al ministero egiziano degli interni si ritiene per certo che in queste due vertenze abbiano mano i nazionalisti. La stampa nazionalista continua a parlare col suo tono di sfida.

Sciopero a bordo

S. NAZAIRE 22 (B). Il pacchebotto «Champagne», partito ieri per Vera Cruz, è oggi ritornato qui, essendosi i fuochisti dichiarati solidali col rimanente personale di bordo, messosi in sciopero al momento della partenza.

Re Vittorio Emanuele inaugurerà la Mostra d'arte umbra. ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il sottosegretario Pompili ha annunziato ufficialmente al presidente del comitato della Mostra umbra che il re si recherà all'inaugurazione della Mostra fissata per il 29 corrente.

La morte d'un giornalista. BOLOGNA 22 (N). Stasera alle 20.35 è morto l'avvocato Amilcare Zamorani, già direttore-proprietario del «Resto del Carlino».

La morte di un compagno di Nordenskjöld. UPSALA 22 (B). E' morto oggi Francesco Reinhold Kjellman, professore di botanica, che prese parte alla spedizione della «Vega» con Nordenskjöld, dal 1878 al 1880.

Marina a.-u. VIENNA 22 (B). Le navi della marina da guerra a.-u. «Arciduca Federico» ed «Ulano» sono arrivate oggi a Cavalla, ove si fermeranno due giorni. Le navi «Arciduca Carlo» e «Babenberg» sono arrivate ieri a Volo; vi si fermeranno tre giorni. A bordo tutto bene.

LA TARGA FLORIO

La grande vittoria italiana giudicata in Francia

PARIGI 22 (N). La grande vittoria italiana della Targa Florio ha destato qui profonda impressione, poichè questa corsa, organizzata dal cav. Vincenzo Florio, è considerata come una specie di «criterium» per il gran premio dell'Automobil Club francese. L'impressione generale è bene riassunta nell'articolo che pubblica oggi a questo riguardo il giornale «Auto» il quale dice che l'ora tarda in cui i telegrammi gli arrivarono non gli permettono di dare che un'impressione succinta. Anzitutto il fatto dominante è che nessuno, senza far mostra della più insigne malafede, potrebbe negare che si tratta di una grandissima vittoria riportata dall'industria italiana. Le due grandi case transalpine sono riuscite a classificare le loro quattro vetture tra i cinque primi arrivati. La «Fiat» vi ha la parte del leone col suo posto d'onore; l'«Itala» col terzo e col quinto posto. Si può osservare che gli italiani correvano in casa loro e che gli «chauffeurs» avevano eccellenti motivi per meglio conoscere il circuito italiano, questo famoso circuito dalle mille voltate, ma ciò nulla toglie all'importanza della vittoria, e l'industria italiana conserva la Targa. L'anno scorso fu l'«Itala» colla «Fiat», quest'anno la «Fiat» coll'«Itala». La conferma di un successo che alcuni avevano giudicato troppo facile l'anno scorso, quest'anno è clamorosa ed impressionante. Ebbene noi vogliamo essere giusti e gridiamo: Viva l'Italia! un sincerissimo evviva che ogni buon «sportman» deve emettere dinanzi ad un risultato così nettamente stabilito.

Anche i grandi organi politici dedicano colonne alla Targa Florio, e tutti lodano l'organizzazione della corsa e la splendida ospitalità del cav. Florio e di tutti i siciliani.

Attentato contro un ingegnere a Pordenone.

PORDENONE 22 (N). Questa sera verso le 19 e 30 mentre l'ingegnere Toffoletti, udinese, direttore dei lavori al Cotonificio Amman usciva dallo stabilimento, due operai gli fecero fuoco addosso ferendolo gravemente all'addome, alla spalla e alle gambe. Il ferito fu trasportato all'Ospedale; i feritori sono sconosciuti. La voce pubblica attribuisce l'attentato a qualche muratore scioperante. Lo sciopero dei muratori a Pordenone dura da oltre un mese.

I delitti della pazzia.
Uccide la suocera e ferisce altre tre persone della sua famiglia.

BERLINO 22 (N). Un tale Landesfeld, pompiere pensionato, dopo un alterco in famiglia, uccise la suocera, ferì gravemente con una revolverata al petto la moglie e con un'altra al ventre la sua futura nuora, un'operaia ventenne, poi si costituì. Il Landesfeld era stato pensionato tempo fa per una malattia nervosa, sopravvenutagli in seguito ad asfissia per fumo. Egli perseguitava la moglie con le sue gelosie. Si crede che abbia compiuto l'eccidio in un accesso di alienazione mentale.

Orribile disgrazia alpina in Svizzera.

ZURIGO 22 (N). Giunge da Wasen notizia di una terribile disgrazia alpina avvenuta colà. Sei turisti che avevano voluto tentare la salita del Plettenberg smarrirono la strada e, accortisene, vollero ritornare per una strada resa molto difficile e pericolosa dalla neve indurita. A un tratto i primi due della piccola comitiva, l'ingegnere Ernesto Kasser, delle ferrovie federali, e l'industriale Ottone Hergesten di Berna, ambidue domiciliati a Zurigo, precipitarono in un crepaccio profondo oltre 200 metri, dove più tardi furono rinvenuti morti e orribilmente deformati.

Quattro bambini periti in un incendio.
La madre impazzita dal dolore.

BUDAPEST 22 (N). Il «Pesti Hirlap» ha da Maria Teresiopoli che nella casa del contadino Pietro Tuto, mentre questi e sua moglie erano assenti, scoppiò un incendio. I contadini, accorsi, udirono gli urli strazianti dei quattro fliuoli del Tuto, rimasti chiusi in casa, ma nulla poterono fare per salvarli. Spento il fuoco, si trovarono i cadaveri carbonizzati dei quattro bambini. La madre è impazzita dal dolore.

Villaggio ungherese semidistrutto dal fuoco.

BUDAPEST 22 (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Satoralja-Ujhely: Nel villaggio di Saborszög scoppiò ieri un incendio che, favorito dal vento, si estese rapidamente, distruggendo più di metà del villaggio.

Grande incendio in una fabbrica di tabacchi a Mosca.

MOSCA 22 (Agenzia tel. pietrob.). Nell'ufficio della fabbrica di tabacchi Palp la notte scorsa, in seguito ad una terribile esplosione, scoppiò un incendio, che si appiccò a tutto l'ufficio. Dal locale incendiato uscì a precipizio uno studente, che aveva gravi ferite alla faccia. Si rifiutò di dare ragguagli sulla causa dell'esplosione. Si ritiene che essa sia avvenuta per imprudenza nel maneggiare materie esplosive.

Movimento elettorale nella Regione

Comizi in Istria

Per la candidatura dell'on. Bartoli

Orsera, 21. Quest'oggi si tenne anche qui un comizio elettorale del partito liberale-nazionale. Alle 2 pom. la sala Apollonio, all'uopo concessa, era zeppa. Il podestà de Vergottini dato il benvenuto agl'intervenuti ed annunciato lo scopo dell'adunanza, cede la parola al sig. dott. Dapas. Questi, con uno smagliante discorso, svolge ampiamente i criteri che inducono il partito liberale-nazionale a mantenersi più che mai compatto nelle prossime elezioni politiche. Dice che non soltanto il dovere di solidarietà ma benanco un senso di gratitudine e di devozione ci sprona a votare tutti per l'on. Bartoli, come quello che, per quanto lo si neghi, a scopo di lotta, su per i giornali dai senza patria e dagli oscurantisti, nei 15 anni di deputazione al Parlamento ha prestato l'opera sua indefessa a pro nostro sia in linea nazionale che economica. Aggiunge che al Club italiano in generale ed al dott. Bartoli in particolare va attribuito il merito della distrettuazione elettorale il meno possibile dannosa agli italiani ed il trattamento costituzionale della legge contro i vini artificiali. Chiude il suo dire inneggiando alla concordia del partito ed all'on. Bartoli. Al che rispondono i convenuti con un caldo evviva e con manifesti segni di solidarietà. Il Podestà ringrazia sentitamente gl'intervenuti e chiude il comizio alle 3 pom.

Dignano, 21. Il locale Comitato elettorale aveva convocato un'adunanza che si tenne alle 3 pom. nella sala Negri, rigurgitante di elettori.

Il podestà sig. Livio Benardelli apre il comizio ringraziando per il largo concorso ed esprimendo la speranza che non rimanga infruttoso. L'avv. dott. Sbisà prende la parola per riassumere brevemente la nuova legge elettorale e spiegare i punti più salienti sui diritti e doveri degli elettori, esortando tutti a sentirsi prima d'ogni altra cosa italiani. Il deputato dietale on. Franzin dice che sarebbe un vero delitto votare contro se stessi, cioè in senso discorde dalla propria nazionalità; anche i socialisti non dovrebbero dimenticare d'esser italiani e i clericali se sentono una vera religione, non potrebbero che predicare la pace. Il sig. F. Davanzo mette in evidenza le piaghe della Dalmazia; stigmatizza il contegno del Governo, e mette sull'attenti contro i pericoli di un'affermazione slava o di una vittoria clericale. Il sig. Nicolò Ferro enumera le colpe del Governo in favore degli italiani dell'Istria; e scalza le accuse rivolte dai socialisti agli italiani. Il dott. G. Bembo parla delle proporzioni fra slavi ed italiani nel distretto elettorale; dice che gli slavi sono compatti e non vedono altro che la propria nazionalità, come il prete slavo è prima slavo e poi prete, diversamente da certi preti italiani. Il signor Lorenzo Bonassin animò i suoi fratelli a non calpestare le ceneri dei propri padri con un voto non conforme agli interessi nazionali. Il signor Ferro fa sapere che il promotore dell'agitazione clericale a Dignano è un prete che oltre d'esser prete è slavo (don Mohorovic)!

Altri ancora vorrebbero parlare ma l'entusiasmo dei presenti non ha bisogno d'altro alimento. Il podestà ringrazia nuovamente mandando un saluto al candidato dott. Bartoli. La folla si allontana fra grida entusiastiche.

Il Comitato ristretto annunzia per il 9 corr. un comizio in cui l'on. Bartoli esporrà il suo programma.

Per l'affermazione nel distretto di Pisino

Albona, 19. Per iniziativa del nostro partito anche qui si è tenuta la prima radunanza popolare pubblica, che per essere giornata di lavoro ha avuto numeroso intervento di elettori. Alla stessa presero parte pur anco non pochi socialisti. Scopo primo dell'adunanza, presieduta dal dott. Scampicchio, era l'esposizione, che fece il direttore della Società politica istriana, sig. F. Millevoi nostro podestà, dell'essenza e della funzione della nuova legge elettorale e della distrettuazione della Provincia e la designazione del candidato nella persona del signor Vittorio Mrach. Dipiù trattavasi di dimostrare la particolare importanza che nelle imminenti elezioni Albona, come le borgate e città di Pisino, Pinguente, Antignana, Santa Domenica, Colmo, Rozzo, Dragucchio e Pedena si affermino italiane, mentre per ingiusta distrettuazione vengono a trovarsi fra innumerevoli elettori di campagna. E su quest'argomenti parlò il dott. Ghersa.

La radunanza fu piuttosto animata e nella stessa, dopochè gli aderenti al nostro partito confermarono di rimanere più che mai stretti al proclama elettorale della Società politica e di appoggiare pienamente il proposto candidato, i socialisti dichiararono che avrebbero votato per il loro candidato pur intendendo di rimanere nazionali italiani!

L'atteggiamento degli italiani della Dalmazia

La direzione della «Società Politica Dalmata» e i fiduciari del partito italiano della Dalmazia, adunati a Spalato, hanno preso a voti unanimi - lasciando impregiudicato il deliberato definitivo, tuttavia da prendersi, di un'eventuale affermazione od astensione del partito in occasione delle imminenti elezioni parlamentari, - il seguente conchiuso che deve essere assolutamente vincolativo per gli aderenti al partito; e precisamente: che non solo il partito nella sua collettività, ma nemmeno singoli gruppi locali dello stesso potranno stipulare qualsiasi compromesso elettorale con uno o l'altro dei partiti provinciali; che non un voto di aderenti del partito potrà essere devoluto, per qualsiasi motivo, a favore di candidati d'altri partiti; che e la «Società Politica Dalmata», a mezzo della sua direzione e rispettivamente organi, e i fiduciari tutti del partito italiano della Dalmazia, come ogni altro aderente, dovranno esercitare tutta la loro influenza onde non avvenga che un solo suffragio dei membri del partito vada a favore di candidati avversari.

CRONACA LOCALE

Le sedi elettorali per i singoli collegi

Di regola, secondo la legge elettorale, in ogni Comune rispettivamente in ogni parte di un Comune che formi un proprio distretto o collegio elettorale, devesi stabilire una commissione elettorale, dinanzi a cui tutti gli elettori debbano presentarsi a deporre il loro voto. Ma ove in un Comune o in un collegio sia troppo ampia la estensione territoriale o troppo alto il numero degli elettori, una unica commissione si troverebbe nella impossibilità materiale di offrire a tutti gli elettori la sicurezza di poter, entro la unica giornata fissata per la elezione, esercitare il loro diritto. Per questi casi è ammessa dalla legge la istituzione di più commissioni e sezioni elettorali, ad ogni singola delle quali, entro i vari collegi, gli elettori vengano assegnati o secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi o per l'appartenenza territoriale della loro abitazione.

Risultata anche a Trieste, come già nelle elezioni della quinta curia, la necessità di più sezioni elettorali per i singoli collegi, fu dalla Luogotenenza, su proposta della Delegazione municipale, deciso di assegnare gli elettori alle sezioni secondo la loro abitazione, e ciò per evitare al più possibile lo spostamento degli elettori da un luogo all'altro del distretto elettorale.

Le sezioni elettorali stabilite dalla Luogotenenza sono per la intera città-provincia 19, delle quali 4 per ciascuno dei due primi distretti elettorali, 2 per ciascuno dei distretti elettorali terzo e quarto e 7 per il quinto distretto elettorale, che abbraccia territorio molto più vasto, se anche non maggior numero di elettori.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 98

— Claudia, non mi scacciate. Qui, dinanzi a questo morto, io sono venuto a chiedervi perdono del male che vi ho fatto ed a ripararlo.

Un sorriso sprezzante apparve sulle labbra della contessa. In quel momento tragico, alla presenza del cadavere di suo marito, la contessa non pensò neppure a mentire; il conte de la Rosiere doveva dal cielo in cui certo si trovava averle perdonato di essere stata la vittima di un miserabile; il giudizio del morto doveva essere stato benevolo per lei, quindi le ripugnava di avvilirsi con una nuova menzogna.

— Voi non potete più sperare nel mio perdono - essa disse a voce bassa ma sibilante. - Ciò che avete fatto, il delitto che avete commesso su di me non può trovare scuse nè dinanzi agli uomini nè dinanzi a Dio. Ora poi al primo delitto dovete aggiungere un altro; la vostra infame denuncia, giacchè dovete essere stato voi a denunciare a mio marito lo stato in cui mi trovavo, ha ucciso il conte de la Rosiere. Perchè chinate gli occhi, signore? Perchè non osate fissarli ne' miei, nè sul volto dell'uomo che avete ucciso? Voi mi fate orrore, uscite, uscite o mi obbligherete a chiamare la servitù e farvi scacciare.

Valcroix non si mosse.

— Non me ne andrò, signora, senza prima avervi detto tutto l'animo mio. S'io ho peccato, ho peccato per amore, credetelo. Mai una donna è stata amata più di quanto io vi ami. Sfiderei tutto il mondo, per farvi mia. Sì, per possedervi una volta ho commesso un delitto, per possedervi ancora mi sento il coraggio di commetterne degli altri. Voi non sapete a che cosa possa spingere l'amore disprezzato! Prima di conoscervi ero onesto, ero leale, oggi, non nascondo a me stesso di essere un delinquente. Ma siete stata voi a rendermi tale, voi col vostro disprezzo, voi con le vostre ripulse. Se v'è una persona al mondo che non abbia diritto di negarmi il suo perdono, siete voi. Tutti ve lo direbbero, tutti, anche il figlio che tra poco vedrà luce, vostro figlio, mio figlio... Egli un giorno vi dirà che siete stata crudele, ingiusta nel respingere suo padre! Qui, in questa funebre stanza, dinanzi al cadavere dell'uomo ch'io ho offeso crudelmente, in ginocchio io vi dico: Claudia non respingete il mio amore; siate mia dinanzi a Dio ed agli uomini. Sono povero, ma lavorerò, arricchirò e voi sarete felice al mio fianco sapendovi amata alla follia.

— Non illudetevi, signore; vi ho detto che mai nessuno vi potrà perdonare le colpe che avete commesso. Dio, nella sua giustizia, ha già steso la sua mano punitrice su di voi. Sì, un vostro figlio pulsava nel mio seno, ma voi, per volere di Dio, l'avete ucciso il giorno in cui mi avete aggredita nel parco Monceau. Tra voi e me, quindi, non vi sono che due cadaveri, il cadavere di vostro figlio ed il cadavere de la Rosiere.

Il signor Valcroix aveva cacciate le mani nei capelli; l'espressione del suo volto era divenuta terribile.

— Io ho ucciso mio figlio, il tuo figlio! - egli gridò. - Tu menti, sei tu che l'hai ucciso per sopprimere la prova del grande amore che ho avuto per te... Oh, no, fra noi due non sono io il più grande miserabile! Tu hai ucciso mio figlio, la creatura che avrei tanto amato perchè era il mio ed il tuo sangue. Tu l'hai ucciso e pur io non ti perdonerò mai. Ciò che hai fatto ha spento il mio amore ed ha fatto nascere il mio odio. Hai disprezzato il mio affetto, ma ora temerai la mia vendetta. Tutto il tuo sangue non basterà a saziarmi, maledetta fattrice di angeli!

E l'ex intendente fece per precipitarsi sulla contessa e strangolarla, ma in quell'istante l'uscio si aprì, diversi uomini si precipitarono nella stanza, i quali afferrarono e trattennero il furibondo.

Questi cercò di svincolarsi, ma vedendo la sua impotenza più non si mosse.

(Continua).

Ecco ora l'elenco delle varie sezioni, con la loro sede e il territorio rispettivo:

Nel I collegio (Città vecchia e S. Giacomo)

Sezione I, nella Scuola comunale di Città vecchia, per gli elettori che abitano nel territorio circoscritto dalle vie S. Michele, S. Giusto, Tommaso Grossi, del Monte, degli Artisti, Ghiaccera, S. Giacomo, Beccherie, Malcanton, Pozzo bianco, S. Maria Maggiore, piazza S. Silvestro, via del Trionfo e piazza Barbacan.

Sezione II, nel Teatro Comunale G. Verdi, per gli elettori che abitano nel territorio circoscritto dalla piazza S. Carlo, dalla riva del Mandracchio, da parte della riva dei Pescatori e dalla via del Fontanone, piazza Barbacan, via del Trionfo, piazza S. Silvestro, via S. Maria Maggiore, Pozzo bianco, Malcanton, Beccherie, S. Giacomo, Artisti, Monte, Silvio Pellico, Corso, piazza della Borsa, Canale piccolo, piazza Nicolò Tommaseo.

Sezione III, nella Scuola comunale di via Paolo Veronese, per gli elettori che abitano nel territorio circoscritto dalle vie S. Giusto, Montecucco, Broletto, Industria, Istria, Molino a vento, Rivo, campo S. Giacomo, Scuole nuove, Donato Bramante.

Sezione IV, nella civica Scuola reale (succursale di S. Giacomo), per gli elettori che abitano nel territorio circoscritto dalle vie: S. Giacomo in monte, Scuole nuove, campo S. Giacomo, Rivo, Molino a vento, Veltro, Limitanea, Sette fontane, Bosco.

Nel II collegio (Città nuova, Barriera nuova Gretta e Scorcola)

Sezione V, nel Ginnasio comunale, per gli elettori che abitano fra le vie Squero nuovo, piazza delle Poste, Carlo Ghega, piazza della Caserma, Fabio Severo, la linea che corre lungo il limite fra la città ed il comune censuario di Scorcola sino a raggiungere la piazza Scorcola, la via Commerciale lungo la linea del perimetro fino a raggiungere la via di Roiano, Valmartinago e quindi di nuovo il perimetro della città fino alla via al Cisternone, la salita di Gretta ed il Punto franco; poi nella località di Gretta.

Sezione VI, nella Scuola comunale di via Nuova per gli elettori che abitano nel territorio circoscritto dalla piazza Nicolò Tommaseo, la via del Canale piccolo, piazza della Borsa, Corso, piazza Carlo Goldoni, ponte della Fabbra, Giosuè Carducci, piazza della Caserma, Carlo Ghega, Poste, piazza delle Poste, via Squero vecchio, Molo IV, largo della Pescheria e riva Carciotti.

Sezione VII, nella civica Scuola reale superiore per gli elettori che abitano nel territorio circoscritto dalle vie Giosuè Carducci, Portici di Chiozza, Stadion, Bachi, Giotto, Giuseppe Gatteri, Stadion, Giulia, largo del Giardino, Cologna, poi dal perimetro della città fino a raggiungere la via S. Cilino, poi nuovamente dal perimetro, e da ultimo le vie Ippolito Pindemonte, Chiozza, Enea Silvio Piccolomini, Acquedotto, Domenico Rossetti, Chiozza, Paduina, Farneto, largo Santorio Santorio.

Sezione VIII, nella Scuola comunale di via Giotto per gli elettori che abitano nel territorio circoscritto dalle vie: Giosuè Carducci, Stadion, Bachi, Giotto, Giuseppe Gatteri, Stadion, Giulia, largo del Giardino, Cologna, Fabio Severo, piazza della Caserma, di più comprende la località di Scorcola.

Nel III collegio (Barriera vecchia e Chiadino)

Sezione IX, nella Scuola comunale di via Giuseppe Parini per gli elettori abitanti fra le vie, Farneto, largo Santorio Santorio, Paduina, Chiozza, Domenico Rossetti, Acquedotto, Enea Silvio Piccolomini, Chiozza, Ippolito Pindemonte, scala S. Luigi, campo S. Luigi, Farneto, dal perimetro della città sino a raggiungere la via della Pietà, Tiziano Vecellio, Istituto, piazza Barriera vecchia, via Barriera vecchia, Madonnina, Pallini, Tommaso Grossi, Silvio Pellico, piazza Carlo Goldoni, ponte della Fabra.

Sezione X, nella Scuola comunale di via della Ferriera per gli elettori abitanti nel territorio circoscritto dalle vie S. Giusto, Tommaso Grossi, Pallini, Madonnina, Barriera vecchia, piazza della Barriera vecchia, Istituto, Tiziano Vecellio, Pietà, dal perimetro della città fino a raggiungere la via Media, Francesco Fortunio, di nuovo dal perimetro, dalla via delle Sette fontane, Bosco e Donato Bramante; di più comprende la località di Chiadino.

Nel IV collegio (S. Vito, Chiarbola sup.)

Sezione XI, nella civica Palestra di ginnastica di via della Valle, per gli elettori del territorio circoscritto dalla riva dei Pescatori, riva Grumula, Belpoggio, Remota, Salita al Promontorio, largo del Promontorio, Bellosguardo, vicolo delle Bombe, vicolo S. Vito, via Pasquale Besenghi, Montecucco, S. Michele, Fontanone.

Sezione XII, nella i. e r. Caserma di marina per gli elettori abitanti nel territorio circoscritto dalla riva Grumula, Ottaviano Augusto, molo S. Teresa, passeggio di S. Andrea, via del Broletto, Montecucco, Pasquale Besenghi, vicolo S. Vito, vicolo delle Bombe, via Bellosguardo, largo del Promontorio, salita del Promontorio, vie Remota e Belpoggio; di più comprende la località di Chiarbola superiore.

Nel V collegio (territorio)

Sezione XIII, nella Scuola comunale di Servola per gli elettori di Servola, S. Maria Maddalena inferiore e S. Maria Maddalena superiore.

Sezione XIV (con sede non ancora fissata) per gli elettori di Rozzol, Longera e Cattinara.

Sezione XV, nella Scuola comunale di Guardiella per Guardiella e Cologna.

Sezione XVI, nella Scuola comunale di Roiano, per gli elettori di Barcola e Roiano.

Sezione XVII, nella Scuola comunale di Basovizza, per Basovizza, Lipizza, Groppada e Padriciano.

Sezione XVIII, nella Scuola comunale di Opicina, per gli elettori di Banne, Opicina e Trebiciano.

Sezione XIX, nella Scuola comunale di Prosecco, per gli elettori di Prosecco, Contovello e S. Croce.

La decisione dell'autorità marittima
sul naufragio dell'„Imperatrix"
Qualche nuovo dettaglio

Abbiamo riprodotto domenica quasi testualmente la decisione emanata dall'Autorità marittima sul naufragio dell'«Imperatrix», per quanto risguarda le conclusioni dell'inchiesta, la rotta del piroscafo, le condizioni atmosferiche della notte fatale, le cause dell'infortunio (la corrente e la deviazione dell'ago). Ecco ora dal testo ufficiale della decisione qualche nuovo dettaglio:

Se l'azione delle persone che, colte dal panico del primo momento, malintesero o non eseguirono gli ordini che allora vennero dati per approntare le imbarcazioni, assalendo ed impossessandosi delle medesime, può, per le circostanze che in quel momento regnavano, essere scusata, questo Capitanato di porto per altro biasima altamente e condanna l'atto commesso dai migliori marinai di bordo, timonieri T. B., F. R., N. S., A. G., ed E. B., carpentiere E. M., carbonaio F. R. e dai camerieri G. A., G. F. e G. S., con l'impossessarsi cioè delle sole due ultime imbarcazioni rimaste a bordo. Questo atto riprovevole sotto tutti i riguardi, non è stato commesso sotto l'influenza del panico del primo momento, ma quasi due ore dopo avvenuto il sinistro e perciò a mente serena e senza che fosse stato loro impartito alcun ordine in proposito. Risulta anzi che quando le imbarcazioni erano già in mare, i succitati sono stati esortati, tanto a voce quanto con segnali a mano fatti dopo, a rimanere presso la nave naufragata.

Non si ammette come attenuante la loro dichiarazione fatta di essersi allontanati dal bastimento per portare a terra notizie del disastro, come pure la scusa di non essere stati trattenuti dagli ufficiali dal porre in atto questo loro divisamento, perchè non avevano ricevuto da alcuno l'incombenza di portare notizie a terra e perchè, secondo il parere dello scrivente, gli ufficiali non potevano prevedere l'asporto arbitrario delle imbarcazioni, fatto dai migliori marinai di bordo.

Con l'azione sopradescritta essi tutti si sono resi colpevoli della contravvenzione al § 8 dell'Editto politico. In considerazione però che dalla loro azione non risultò un danno alle persone rimaste a bordo e che essi tutti, in seguito al capovolgersi delle imbarcazioni, corsero serio pericolo di vita ed infine in considerazione che con la notizia sul disastro da essi spedita a Canea, hanno probabilmente contribuito alla sollectia spedizione del soccorso venuto da quel porto, questo i. r. Capitanato omette di punirli a sensi del succitato § 8 dell'Editto politico ed impartisce ai medesimi soltanto una severa redarguizione.

Si esprime infine il biasimo al nocchiere di coperta D. N., il quale, anzichè sollevare col proprio esempio il coraggio degli altri, come lo richiedeva il grado che copriva a bordo, si diede nei primi momenti dopo avvenuto l'arrenamento, a lamentazioni, atte a scoraggiare quelli che le intesero.

Lo scrivente poi, trova di elogiare la condotta tenuta in quella circostanza dal I tenente Arrigo Picciola e dal II tenente Enrico Feriancich, con l'arrischiare la loro vita nel tendere il cavo da bordo a terra; del I macchinista Alessandro Mosca, che, assieme al cuoco Eugenio Andreuzzi, esortò molti a lasciare le imbarcazioni e ritornare a bordo, ottenendo con ciò di salvare la vita a molti individui.

Trova di elogiare il comportamento mantenuto dal tenente Olivetti, il quale, sebbene al primo momento si fosse rifugiato in una barca, che poi venne gettata in mare pel taglio delle cime che la sostenevano, tuttavia per tutto il giorno che seguì il naufragio, si adoperò alla salvezza generale con l'andare in cerca di salvauomini e con l'arrischiare poi la sua vita nel tendere, il primo fra tutti a bordo, con la zattera il cavo da bordo a terra.

Si deve lodare anche il comportamento del sottocuoco Nicolò Dinelli, del cameriere Rodolfo Vidiak Marassovich, del pistore Ercolano Zudenigo, del dispensiere Vittorio Boze, del sottocuoco Egidio Sinigaglia e del cameriere portoghese Francesco Dezora, i quali si prestarono con tutte le loro forze sia per provvedere con salvauomini e di vitto tutte le persone di bordo, sia in seguito, nei primi viaggi fatti dalla zattera, per tendere la cima da bordo a terra.

Si deve elogiare anche il comportamento mantenuto dai fuochisti Carlo Trausich, Ruggero Martinovich e Giuseppe Kern, che rimasero a bordo fino all'ultimo momento, nonchè del carbonaio Tommaso Tokic, unico dei carbonai che avesse aiutato l'equipaggio nella costruzione delle zattere; come pure merita specialmente menzione il cameriere Edoardo Petcani, il quale, per tutto il tempo che rimase a bordo, si distinse in modo encomiabile, non solo, ma perchè anche dopo tesa la cima da bordo a terra, ottenutone l'assenso dal comandante, si gettò in mare ed a rischio di vita andò a disincagliarla dalle rocce nelle quali si era impigliata, senza di che sarebbe stato impossibile usarne quale «va e vieni».

Elogio si deve pure a tutti i macchinisti di bordo, ma quegli che deve venire lodato più di tutti e venire citato ad esempio, è il nocchiere di macchina Andrea Nolich, che, non contento di aver messo in salvo il suo immediato superiore il macchinista Mosca, ferito gravemente, ritornò, a rischio di vita, sul ponte di comando, ricuperò colà i salvauomini che galleggiavano in coperta ed aiutò a mettere in salvo i passeggeri di bordo, e cooperò inoltre il giorno dopo alla costruzione delle zattere; ma quello poi per cui egli è da distinguersi sopratutto, è l'atto di eroismo compiuto allorquando, dopo essere giunto a terra con la zattera ed aver messo in salvo il macchinista, ritornò a bordo per continuare l'opera sua in pro degli altri, rimanendo a bordo fino all'ultimo momento, cioè fino a quando le imbarcazioni dei bastimenti da guerra vennero a salvarlo.

Questo Capitanato però non può fare a meno di lamentare la mancata oculatezza degli ufficiali di bordo per non aver posto attenzione al trafugamento delle due ultime imbarcazioni, avvenuto per opera dei migliori marinai di bordo, opponendovisi con tutti i mezzi che stavano a loro disposizione».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Lodovico Asquini, dalle famiglie Buri, congiunte dell'estinto, cor. 20; dalle signorine Carmela e Pia Baldini cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Vittoria Costantini nata Currò, dalla signora Giuseppina Allodi ved. Currò, corone 25.

Per onorare la memoria del dott. Giorgio Franco, dai signori Giulio ed Emma Reich cor. 15; dalla signora Anna ved. Svetina cor. 10.

Dalla signora Eugenia Bonetti-Koschier nel terzo anniversario della morte del suo amatissimo consorte Luigi Giorgio Bonetti cor. 20.

Da alcuni soci dell'Alpina delle Giulie, ospitati nella «Parva sed apta mihi», cor. 11.30.

Da Kechi vittima a Cesiano cor. 0.84.

Il ministro del commercio a Trieste. Gli scopi del viaggio. Stamane arriva a Trieste, come abbiamo annunziato, il ministro del commercio dott. Forscht. Sugli scopi del viaggio il «Press-Bureau» ci comunica:

Il ministro del commercio dott. Forscht questa sera si è recato a Trieste, accompagnato dal caposezione dott. cav. de Rössler, dal cons. ministeriale dott. cav. de Fries, e dai referenti speciali del ministero del commercio. Il viaggio del ministro sta in nesso colla soluzione di alcuni importanti problemi di amministrazione marittima. E' vero bensì che due delle più importanti questioni di navigazione furono già regolate nell'ultima sessione del Consiglio dell'impero, ma il nuovo contratto lloydiano impone al Governo, specialmente in quanto concerne il controllo del Lloyd, una serie di compiti gravissimi. Se l'amministrazione dello Stato deve esercitare in modo efficace i diritti riconosciutile dal legislatore, essa ha bisogno all'uopo d'una adeguata organizzazione di tutta l'amministrazione marittima.

Anche l'attuazione della nuova legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile richiede nuove organizzazioni presso il Governo marittimo. Il servizio di navigazione per l'occidente attende tuttora la sua regolazione definitiva, come pure il servizio di cabotaggio. Il riordinamento del servizio per la Dalmazia, che, causa i molteplici interessi locali fra loro collidenti, è congiunto a speciali difficoltà, dovrà essere assicurato ancora entro quest'anno. Si vorranno attivare nuove linee celeri, si vuole riorganizzare il servizio merci ed il servizio di navigazione locale. Non meno importante della regolazione dei pendenti problemi di navigazione è la questione del miglioramento dei servizi portuali, i quali devono essere adattati alle aumentate esigenze del traffico. Per l'ampliamento delle opere portuali di Trieste il Consiglio dell'impero ha già accordato i mezzi necessari. Com'è noto, furono elevate molte obiezioni contro il sistema di costruzioni. Giusta la promessa data dal ministero del commercio, s'interrogarono tecnici indigeni ed esteri, ed ora, dopo sottoposte ad accurato esame le loro proposte, si dovrà decidere in definitiva se sia necessario attuare certe riforme nel sistema di costruzione finora adottato per assicurare il compimento delle nuove opere portuali in tempo debito. In nesso con questa decisione dovrà seguire anche la promessa riorganizzazione nella direzione dei lavori portuali. Fu compilato poi un vasto programma di lavori portuali per la Dalmazia, che dovrà essere attuato nel corso di 10 anni. Dovrà inoltre essere largamente sviluppato e perfezionato il servizio dei fari in conformità alle accresciute esigenze del movimento marittimo. Tutti questi problemi esigono maggior lavoro da parte del servizio tecnico dell'amministrazione marittima. Affinchè questo servizio possa corrispondervi, sarà indispensabile prendere gli opportuni provvedimenti, e curare un'utile distribuzione dei compiti.

V'è dunque tutta una serie di questioni marittime che esigono una sollecita decisione. Il viaggio del ministro fu suggerito dal desiderio di poter prendere questa decisione dopo avere attinto egli stesso personalmente le necessarie informazioni, e dopo aver curato uno scambio di idee a viva voce con tutti gli interessati. A quanto si assicura il ministro del commercio ha l'intenzione di trattenersi a Trieste alcuni giorni, proseguendo poi il suo viaggio per la Dalmazia, dove pure entrerà in contatto personale cogli interessati.

Università del popolo. Sotto gli auspici dell'Università del popolo l'ing. Ermanno Coretti tenne iersera all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie la prima delle annunciate conferenze sulle malattie della piccola industria e la loro cura. Incominciò tracciando un parallelo tra la placida vita dei nostri nonni e la nostra, agitata e febbrile; il progresso incalzante che pervase ogni campo dell'attività umana, ebbe pure una grande influenza in quello della piccola industria. La quale anzi ne risentì una forte scossa, tanto da impensierire seriamente i Governi della sua sorte. Poichè, e il conferenziere citò delle cifre, sono centinaia e centinaia, sono milioni di individui che dalla piccola industria traggono il proprio sostentamento; la questione dunque assai importante, legittima la preoccupazione che per essa va manifestandosi. Vana sarebbe però la stessa ove non fosse seguita dagli atti; si fu così per primo il Governo del Württemberg ad occuparsi del promovimento della piccola industria in modo razionale; lo seguì la Svizzera; l'Italia, la Francia e l'Inghilterra se ne occuparono pure, senza creare però degli organi speciali. In Austria si fu il capo sezione del Ministero del commercio, dott. Guglielmo Exner, a ideare un razionale sistema, che fu poi imitato dalla Prussia. Ad esso appartiene anche il locale Istituto per le piccole industrie, che costituisce quasi la farmacia che escogita e procura le medicine atte a combattere le malattie di cui è affetta la piccola industria. Fra queste il conferenziere enunciò anzitutto l'apatia, che immobilizza i piccoli industriali in consuetudini patriarcali, facendo loro sempre più perdere terreno di fronte alla concorrenza di fuori. Accanto a questa, di ordine morale, altre ve ne sono, e cioè di carattere tecnico e di carattere economico.

L'ing. Coretti si occupò ieri specialmente di quelle di carattere tecnico. Le enumerò brevemente ed espose poscia come esse vanno combattute. In ciò si estrinseca appunto l'attività dell'Istituto: e sono i corsi tecnici d'istruzione, destinati a rendere partecipi i nostri piccoli industriali dei progressi raggiunti nella loro professione, sì che essi possano gareggiare con la concorrenza di fuori; le esposizioni, temporanee, permanenti e di apprendisti, perseguenti lo scopo pratico di mettere i piccoli industriali in contatto diretto coi consumatori; l'ufficio di informazioni e la biblioteca, destinati a facilitar loro in tutti gli altri riguardi l'opera propria. Vi si aggiungono ancora i viaggi d'istruzione ed i concorsi, e si comprenderà che se gravi sono le malattie, potenti sono anche i rimedi che si mettono in opera per curarle. I nostri piccoli industriali non se ne sono però reso conto ancora, e trascurano di approfittarne in quel grado che sarebbe necessario. Tuttavia si fanno già notare dei buoni risultati, e quanto più la piccola industria, malata, si abituerà a ricorrere alla farmacia per essa creata, tanto più anche gli stessi si renderanno più evidenti. Ciò che è desiderabile per l'economia tutta del paese, che ne sarà di molto avvantaggiata, quando le grandi somme che emigrano potranno invece restare in paese, andare a favore dell'industria locale.

L'argomento trattato dall'egregio conferenziere è di somma importanza; lo abbiamo riassunto sommariamente: si impernia del resto sullo stesso tutta l'attività dell'Istituto per le piccole industrie. Oggi l'ing. Coretti tratterà il problema dal suo lato economico. L'interessante argomento farà accorrere certamente un numeroso uditorio.

* Domani, mercoledì, nella Scuola di via Giotto, alle 8.15 pom., il prof. Ottone Crusiz terrà la seconda ed ultima lezione del suo corso «La cremazione», illustrata da proiezioni luminose.

Per la salute fisica. Fra le molte lettere che piovono ogni giorno in una redazione, ne capita una a noi che tocca il tasto di una verità molto dolorosa. Lo scrittore si mostra preoccupato delle miserabili condizioni di sviluppo fisico presentate da gran parte della nostra gioventù. Si può appena imaginare quanto merito abbia il sarto nel far apparire certi corpi virili che.... non esistono. Sotto il taglio sapiente del vestito, nessuno suppone certi toraci da bambino, certe spalle esili e magre, che sembrano potersi disarticolare con due dita, certe braccia lunghe e cartilaginose, su cui i muscoli sono appena segnati come sulle braccia degli eremiti vissuti in inerte contemplazione nel deserto. Bisogna avere assistito qualche volta alle leve militari, essere stati presenti alle visite mediche negli ospedali, per avere idea dei petti di ventuno o ventidue centimetri in giovani nel fiore dell'età, dei toraci non più formati di quelli di un bambino d'otto anni, in uomini che si trovano al punto culminante della loro potenza fisica. Si direbbe che tutta l'energia di sviluppo si sia concentrata nel formare una testa e nell'allungare come un asparago una persona rimasta debole e gramа, qual'era nei suoi anni d'infanzia.

Impressionato delle sue stesse osservazioni, chi ci scrive rivolge a sè stesso ed a noi una serie di domande incalzanti. Dipende tutta da denutrizione questa deficienza del corpo umano? Non ci sono mezzi di vincerla? Non è una minaccia per tutte le venture generazioni il passare a nozze di tali esseri così affilati, così poveri di vita? Certamente la questione è grave, ed è anche aggravata da una circostanza che il nostro corrispondente osserva con molto acume: il senso di pudore che forza cotesti deficienti a nascondere la propria persona, a non palesare nemmeno al medico la tristezza delle loro condizioni fisiche, a non tentare alcun mezzo di rinvigorimento, come i bagni di mare o gli esercizi ginnastici, per non sorprendere nell'occhio del vicino quella meraviglia e quel compianto ironico di cui l'uomo più forte non manca mai d'affliggere l'uomo più debole. Intristiti dalla natura, essi intristiscono di più, anzichè reagire, anzichè sollevarsi, anzichè seguire un regime di vita che li condurrebbe più presso alle condizioni degli uomini normali.

Sono questi appunto i casi nei quali si manifesta più provvida l'istituzione moderna dei medici scolastici, che fin dagli anni d'infanzia scoprono i germi di debolezza organica e additano il tenore di vita più opportuno perchè ciascuno faccia del suo deficiente organismo un organismo normale.

Ad ogni modo, anche senza il medico scolastico, pervenuto che sia ognuno all'età della ragione, può riscattarsi fino ad un certo punto da sè: non è per lui l'alcool, nemmeno in piccola quantità; non è per lui il tabacco, nemmeno ridotto all'esigua sigaretta; non sono per lui le lunghe e oziose soste nell'ambiente dei caffè grave al respiro; non sono per lui le prolungate veglie della sera; sono per lui l'aria libera, che egli può respirare dove vuole; sono per lui gli effluvi del mare, ai quali può aprire i polmoni; è per lui quella moderna ginnastica da camera che ciascuno può fare da sè con un cordone tirato alla maniglia della porta e con due seggiole, e che plasma i muscoli e rinvigorisce le membra meglio di ogni fatica atletica. Perchè dunque cotesti deboli di corpo non ne approfittano? Semplicemente perchè, non lo si crederebbe, hanno in fondo poca cura della propria persona. Preferiscono la malinconia di gettare ogni colpa del loro male sopra il lavoro al quale sono costretti ogni giorno. Ma si domandi loro come hanno approfittato del loro riposo domenicale, di quella giornata concessa a ciascuno per pensare unicamente al suo miglior bene. Ah, se il riposo domenicale fosse apprezzato da tutti al suo giusto valore, quale santa istituzione sarebbe! Le cinquantadue domeniche dell'anno dedicate assolutamente, rigorosamente, allo sviluppo della salute e della forza, basterebbero, con giusta proporzione, a correggere innumerevoli imperfezioni fisiche dell'umanità.

Le vacanze estive antecipate. Il ministro del culto e dell'istruzione ha ordinato che in tutte le scuole medie, gli istituti magistrali maschili e femminili, le scuole industriali, commerciali e nautiche e in tutti gli istituti affini di insegnamento, nei quali l'anno scolastico dovrebbe chiudersi normalmente il 15 luglio, si debba chiudere invece in linea eccezionale già il 6 luglio. Tale disposizione fu presa nella presupposizione che la materia d'insegnamento possa essere egualmente esaurita e con la premessa che vadano a cadere le vacanze straordinarie per il caldo.

A proposito di concerti popolari. Chiuso lo straordinario ciclo di concerti sinfonici di quest'anno, abbiamo già detto le parole di lode e di riconoscenza che dalle labbra di tutta la città andavano ai due munifici cittadini cui piacque aprire una sì insigne palestra al nostro corpo orchestrale, un sì elevato campo di godimento al nostro pubblico. I concerti si chiusero con la seconda esecuzione dell'«Agape sacra», che chiamò ancora una volta un uditorio bellissimo: a una terza esecuzione, in forma popolare, sollecitavano molti desideri, sollecitava la vicina domenica, sollecitavano parecchie circostanze opportune: il comitato nondimeno esitò a tentarla; ed esitò principalmente perchè i risultati non solo materiali, ma anche morali, ottenuti finora coi concerti popolari a Trieste, non risposero mai pienamente a ciò che era pur lecito sperare.

Se vi fosse stata la certezza, o almeno la massima probabilità, di richiamare una folla di popolo a teatro per sentire una sinfonia di Beethoven e una grande scena di Riccardo Wagner, gli egregi cittadini che a tanti sacrifici si erano già sobbarcati per il progresso musicale della città, non avrebbero certo badato a qualche centinaio o a qualche migliaio di corone di più nel bilancio delle perdite e avrebbero offerto una grande orchestra, un grande direttore e una esecuzione della più grande musica che esista. Tutte cose che, contrariamente a quanto si suppone da chi tratta siffatte questioni con la più disinvolta famigliarità, costano molti denari: tanto è vero che non solo con una serata a prezzi popolari, ma nemmeno con un bel teatro a prezzi normali, e magari rialzati, si riesce a cavarne tutte le spese. Difatti, tutti i cicli di concerti dati finora a Trieste si chiusero con un passivo. E se non ci fosse chi mette, come si suol dire, le spalle sotto, noi di certe esecuzioni sinfoniche potremmo forbirci la bocca. Per esigere adunque che i concerti si facciano addirittura a prezzi popolari, vale a dire con certezza di perdita, converrebbe che la popolazione desse almeno qualche garanzia di saper apprezzare l'importanza del dono: e questa in verità non si ebbe nei molti esperimenti fatti negli ultimi anni. I concerti popolari furono di solito meno frequentati degli altri. Quelli del passato inverno si eseguirono dinanzi ad uditori squallidi.

Si dirà che le esecuzioni erano affidate a giovani maestri cittadini, non cresciuti in fama nell'arte. Ma è un criterio affatto nuovo quello che soltanto il nome del direttore costituisca l'interesse della musica: nè mai abbiamo udito che sui teatri popolari si vogliano recite di Eleonora Duse o di Ermete Novelli, o altrimenti non si gusti la commedia. Anche i giovani hanno diritto a cimentarsi. Ed è giusto che lo facciano quando le esigenze sono proporzionate al più mite prezzo d'ingresso. L'importante è che il loro programma corrisponda ad un criterio educativo delle masse: e da questo lato, i concerti popolari dati nella scorsa stagione si intonarono perfettamente allo scopo. Soltanto... mancarono le masse che desiderassero di approfittare dell'occasione di educarsi, con Mendelssohn, con Mozart e con Bach; e nessuno può dire, se avendo lasciato passare inosservate le esecuzioni popolari d'opere di sì grandi maestri, si sarebbero scosse per Beethoven e per Wagner... Fatto è che il proposito di dare un'esecuzione popolare dell'«Agape sacra» tramontò perchè c'era ragione di dubitarne...

Non sappiamo se negli anni venturi la città avrà la ricchezza di musica onde godette quest'anno. Certo non si può usare alcuna pressione su due cittadini, che di loro libera iniziativa si sottomisero per amore d'arte a sacrifici sì ingenti, perchè continuino a provvedere di musica Trieste a loro spese. In altre città si costituiscono associazioni per i concerti sinfonici, con canoni abbastanza elevati, mediante i quali si fruisce del libero ingresso alle esecuzioni: chi non è socio deve però pagare ingresso e posti a prezzo altissimo. Solo a questo modo si sopperisce alle gravi spese comportate da ogni concerto sinfonico. Trieste può dire adunque d'aver avuto negli ultimi anni, e particolarmente nell'ultimo anno, un grande e magnifico dono, del quale non sarà mai detta abbastanza la gratitudine. Noi abbiamo appena una vaga speranza che cotesta «storia di fate» non debba finire, che dalla grande ricchezza non abbiamo a cadere a distanza di pochi mesi nell'estrema povertà: tuttavia, se l'ipotesi più rosea avesse ad avverarsi, se amici di Trieste e della musica dovessero ancora mostrarsi pronti ai certi sacrifici, sarà bene che la popolazione senta come qualche cosa di eccezionale le sia offerto, a cui conviene concorrere con tutto lo slancio, e come sopratutto i concerti popolari debbano suscitare tale interesse di popolo da non scoraggiare a continuarli chi ne ha avuto la nobile idea.

Nomine. I praticanti postali signori Francesco Turel a Gorizia e Luigi Krainz a Trieste furono nominati assistenti postali in Pola e rispettivamente a Gorizia.

Il Lloyd e le manovre militari. L'ufficiale «Correspondenz Bureau» comunica: Il ministro della guerra Schönaich ha diretto all'amministrazione del Lloyd il seguente decreto: «In occasione della cooperazione del Lloyd alle manovre combinate dello scorso autunno, l'Imperatore mi ha fatto pervenire, in data 8 aprile, questo autografo: - L'autorizzo ad esprimere il mio plauso e la mia riconoscenza all'amministrazione del Lloyd, nonchè alle persone che presero parte direttamente ai lavori, e specialmente ai capitani, per i premurosi preparativi e per la esemplare esecuzione del trasporto di truppe».

Associazione medica. Stasera alle 7.30 l'Associazione medica terrà nella sede sociale (Gabinetto di Minerva, via S. Caterina 9, II piano) una adunanza scientifica. Saranno trattati i seguenti argomenti: 1. Dott. Gattorno. - Appunti sul cancro uterino. 2. Dott. Ravasini. - Dei dolori eterotopici nelle affezioni della prostata ed in particolare nella prostatite cronica.

Società Adriatica di Scienze naturali. Il prof. dott. Francesco Fridrich terrà domani, mercoledì, alle 7¾ pom., nella sala sociale (via Giosuè Carducci 12, II p.) la sua terza conferenza sul tema: Verso l'unità delle forze fisiche. L'azione psico-fisiologica dei colori».

Il congresso della Cassa ammalati fra mastri sarti. Iersera alle 8 seguì l'annunciato congresso generale della Cassa ammalati fra mastri sarti, con numeroso intervento d'interessati, sotto la presidenza del signor Erminio Comel, il quale dichiarò aperto il congresso commemorando la dipartita dei soci Pietro Ressa ed Augusto Visintini. Dalla relazione sull'operosità della Cassa durante l'anno decorso, della quale dà lettura il segretario signor Consolo, risulta che dodici furono i nuovi soci ammessi alla stessa ed egual numero gli uscenti, dimodochè rimasero, come prima, 145 soci. Sessantatrè furono i soci che ricorsero alle prestazioni mediche ed ebbero 362 visite; di questi soci 17 ricevettero sovvenzioni per 465 giornate complessivamente. Pervennero alla Cassa corone 130 quali oblazioni dei signori Bearzi e Comel, quale ricavato d'affittanza delle loro finestre negli ultimi giorni di carnevale. Il bilancio dimostra che furono incassate complessivamente cor. 4827 di fronte alle quali si ebbero cor. 3435.98 di spese, sicchè risulta l'utile netto di corone 1391.24, che, unito al fondo di riserva prima esistente di cor. 1332.32, forma un fondo di cor. 2723.56. Per il fondo B l'annata si chiuse con un civanzo di cor. 1328.12, che viene a costituire una riserva complessiva di cor. 2091.54.

Si passa quindi all'elezione annuale e risultano eletti ad unanimità i seguenti signori, proposti dal comitato ufficiale: per la Direzione, Erminio Comel, Andrea Bozeglau e Antonio Dallabrida. Per il Comitato di sorveglianza, Giuseppe Gismano, Augusto Stular e Giulio Zanolla. Per il Giudizio arbitramentale, Giovanni Beacco, Pietro A. Conte, Angelo Donaggio, Pellegrino Levi e Francesco Polesel; sostituti, Antonio Ballaminut e Luigi Carlomagno.

Congressi sociali. La Società dei bersaglieri terrà il 108.o congresso annuale domani sera, alle 7, in una sala dell'«Hôtel Volpich». All'ordine del giorno stanno fra altro la presentazione del bilancio e l'elezione della direzione.

* La Cassa di risp. del Consorzio dei commestibilisti terrà domani, alle 9 pom. nella sede del Consorzio, il Congresso generale ordinario. Oltre alla presentazione dei bilanci, all'ordine del giorno sta l'elezione della direzione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Lodovico Asquini, dai signori Francesco e Lucia Steffanich cognati dell'estinto, corone 10 a favore della Guardia medica; dai nipoti Ortensia Lepori e Rodolfo Steffanich cor. 10 a favore della Società Igea; dalla famiglia Sever cor. 20 a favore di convallescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Vittoria Costantini nata Currò, dai signori Gabriele e Cecchina Piccoli di Lubiana, cor. 50 a favore della Guardia medica; dal cons. Alberto Casagrande e consorte, cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla signora Lucia ved. de Reya cor. 20 a favore di poveri convallescenti che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Edvige Lissiach dalla signora Evelina ved. Starrè cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da U. F. cor. 5 ed a O. F., cor. 5 per aver assistito al Saggio delle allieve a favore del fondo allieve povere del civico Liceo femminile.

— Ricorrendo oggi il sesto anniversario della morte del suo indimenticabile consorte, la signora Eugenia ved. Porenta nata Totto, per onorarne la memoria elargì corone 100 alla Società degli Amici dell'infanzia, per la Colonia Alpina, e cor. 100 alla Guardia medica.

— Alla Previdenza pervennero dal signor Adolfo Cavallar iunior, per onorare la memoria della signora Edvige Lissiach, cor. 10.

Club ciclistico triestino. Domenica il Club ciclistico triestino inaugurò il proprio vessillo e la fanfare sociale. Alle 10 ant. nel salone del restaurant Centrale Pilsen si raccolse una schiera numerosa di baldi giovanotti indossanti diverse divise di ciclisti e uno stuolo di gentili signore e di leggiadre signorine.

Avevano aderito all'invito molte Società ciclistiche della regione fra le quali il Club ciclistico friulano venuto con la propria fanfara ed il Club Falco di Fiume. Erano presenti inoltre i rappresentanti delle Società sportive locali, dell'Associazione Ginnastica, del Touring Club Italiano, del Club Libertas, dell'Unione Velocipedistica Triestina, del Club Edera, del Club internazionale e dei consolati di Pirano ed Abbazia-Volosca del Club ciclistico triestino.

Dopo un saluto agli ospiti, il segretario del Ciclistico, signor Giov. Degrassi, presentò a mezzo della gentile sua consorte il vessillo sociale, che il presidente signor Antonio Rauber prese in consegna ringraziando con sentite parole.

Prese poi la parola il signor Albano Zumin, del Club ciclistico friulano, il quale, parlando dell'evoluzione dei tempi e del progresso fatto dalla bicicletta, che rese illusorie le distanze e concorse all'affratellamento delle popolazioni, chiude con un evviva al novello vessillo, simbolo di comuni aspirazioni.

Poscia il capo-console del Club ciclistico friulano sezione Trieste, signor Paulinovich, compiacendosi della schietta cordialità che sinora ha regnato nei rapporti fra le due Società, fregiò il nuovo vessillo di una medaglia d'oro.

Dopo la lettura di telegrammi di felicitazione del Club veloce cormonese, del Club ciclistico popolare di Gorizia e di alcuni soci zaratini, parlò a nome del

consoci il signor Fornarini, che con belle parole, inneggiò alla prosperità sociale e infine il signor Fano, a nome del Touring Club Italiano e dell'Unione Velocipedistica triestina.

Dopo il vermouth d'onore offerto dalla Direzione del Club, i ciclisti, formatisi in corteo con a capo il vessillo, preceduti dalla fanfara del Ciclistico Triestino e seguiti da quella del Ciclistico friulano fecero un giro per la città per ritornare poi al salone Pilsen dov'era imbandito il pranzo, che trascorse fra la più schietta cordialità e tra un succedersi di auguri e di brindisi.

Nel pomeriggio i ciclisti si recarono a Barcola, dove nel restaurant «Excelsior» per cura della società stessa si tenne un trattenimento di musica, recitazione e danza, che riuscì brillantemente. A chiudere la bella festa, che lascierà certamente in tutti simpatico ricordo, si danzò animatamente fino a tarda ora.

Il VII torneo pubblico di «Lawn-Tennis» a Trieste. Il locale «Lawn-Tennis Club triestino», bandisce anche quest'anno un campionato pubblico di «Lawn-Tennis», nella sua sede in via Gioachino Murat. Le gare, che incominceranno mercoledì 1. maggio p. v., sono accessibili ai soci delle Società triestine di «Lawn-Tennis» e a tutti i giocatori dilettanti che abbiano oltrepassato i 14 anni di età e dimoranti a Trieste. Le norme per il torneo sono quelle approvate dalla «All England Lawn-Tennis Association», e si giocherà «Advantage games» e «Advantage sets». Per ogni match deciderà «the best of three». Le gare saranno: «Open Events» 1) Gentlemen single, (campionato di Trieste); 2) Ladies single; 3) Handicap Ladies single; 4) Gentlemen single; 5) Mixed Double; 6) Gentlemen Double.

Le iscrizioni, unitamente alla tassa d'iscrizione di cor. 6 per persona si devono inviare sino al mezzodì del 26 corr., alla sede sociale del «Lawn-Tennis Club» in via Gioachino Murat. Lo svolgimento del torneo seguirà dal 1. maggio p. v. dalle 3 alle 7 pom. e nei giorni festivi anche dalle 9 ant. al mezzodì.

Posta per la nave a.-u. «Ulan». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta alla nave da guerra a.-u. «Ulan» a Syra oggi alle 5.30 pom.

Posti in concorso. Presso il Tribunale Circolare di Gorizia si è reso vacante un posto di cancellista giudiziario nella XI classe di rango. Istanze alla Presidenza del Trib. di Gorizia fino al 31 maggio 1907.

* Presso il Governo marittimo di Trieste è aperto il concorso a tre posti di praticante edile coll'adjutum di annue corone 1200. Istanze documentate al Governo marittimo al più tardi fino al 6 maggio a. c.

* E' aperto il concorso ad un posto di inserviente presso il Governo marittimo in Trieste od a quello di risulta per il caso che detto posto venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. Al detto posto va congiunto l'annuo soldo di corone 800 e l'aggiunta di attività di corone 320 annue, e la montura. Istanze documentate al Governo marittimo in Trieste, entro 6 settimane, decorribili dal 20 aprile a. c.

Borse di studio in concorso. Il Banco Operaio di Mutui Prestiti (Consorzio economico registrato a garanzia limitata) in Trieste apre il concorso per il conferimento di due borse di studio da cor. 600 l'una, da concedersi dal proprio «Fondo di Beneficenza» a figli di consortisti che intendano recarsi in un luogo fuori di Trieste per perfezionarsi nella loro professione o completare i loro studi. Potranno concorrere i figli e figlie di quei consortisti (oppure altri discendenti diretti, cui il consortista sia obbligato per legge di mantenere e che con lui convivano) i quali appartengano al Banco Operaio da almeno un anno a contare dalla data della pubblicazione del presente concorso. Il conferimento delle borse varrà dal 1. di ottobre dell'anno in corso a tutto il settembre dell'anno prossimo, e le stesse si potranno riconferire anche ulteriormente per tre anni consecutivi ai medesimi beneficati.

Le domande dei concorrenti da rivolgersi entro il 31 maggio a. c. alla Direzione del «Banco Operaio di Mutui Prestiti» in Trieste (Piazza Goldoni 10) dovranno essere corredate: della fede di nascita, del libretto matricola del consortista parente del competitore, di attestati documentanti gli studi già assolti o la professione esercitata dal concorrente ed i progressi in questa fatti. Si potranno esibire eventuali lavori od altri titoli per dimostrare la capacità ed attitudine dell'aspirante. Nella domanda il concorrente dovrà indicare dettagliatamente in che professione egli intenda perfezionarsi o a che studi dedicarsi, presso che istituto di studi, ente commerciale o industriale o persona fuori di Trieste egli intenda di cercare il desiderato perfezionamento, dando ad un tempo informazioni e referenze sul valore di detto istituto, ente o persona, allegando eventualmente programmi, regolamenti di studio od altro.

Convegni sociali. Domenica sera l'«Unione corale» tenne l'annunciato trattenimento di drammatica. Il numeroso pubblico intervenuto applaudì vivamente i bravi dilettanti, che recitarono lodevolmente. Le solite danze chiusero lo spettacolo.

Un piccolo sciopero alla Ferriera di Servola. Gli operai degli alti forni della Ferriera di Servola, domandarono alla Direzione un aumento del 20% sulle paghe che andavano da 3 a 6 cor. il giorno con otto ore di lavoro in tre turni. La Direzione non accordò tale aumento e sabato di notte gli operai - 100 in tutto - si misero in sciopero. Domenica la Direzione aveva già provveduto che il lavoro dei forni continuasse e a questo lavoro furono inviati quattordici operai venuti da fuori. Gli scioperanti cercarono che i «krumiri» abbandonassero il lavoro, ma la Ferriera era protetta da un forte numero di guardie che non permisero l'entrata agli scioperanti. Uno per il suo contegno minaccioso fu anche arrestato ma poi durante la sera, venne rilasciato. Ieri venne a Trieste uno dei direttori della società il quale trattò con gli scioperanti promettendo che la direzione centrale avrebbe preso in considerazione le loro domande. Tutti gli scioperanti, ieri, al turno del mezzogiorno ripresero il lavoro. Dodici però furono licenziati.

Misteriosa morte di un contadino. - Delitto o disgrazia? Quattro sergenti del 97.o reggimento di fanteria qui di guarnigione si recarono ieri a fare una gita in bicicletta a Vipacco. Verso l'imbrunire inforcati i loro cavalli d'acciaio presero la via del ritorno. A qualche distanza da S. Daniele del Carso, uno dei quattro ciclisti, il sergente Sturm, poco mancò non investisse un uomo all'apparenza contadino, che giaceva immobile attraverso la strada. Scesi tutti dalla bicicletta, si fecero intorno a quell'uomo ma ben presto dovettero convincersi che l'infelice non aveva più alcun bisogno di assistenza perchè era morto. Rinforcate le biciclette si diressero verso S. Daniele, e dopo fatti poco più di 200 metri, trovarono un carro di fieno tirato da due buoi, fermo da una parte della strada. Il carro era lì, abbandonato, e per quanto essi guardassero in giro per vedere se il carrettiere si fosse recato in qualche località vicina, nulla scoprirono. Non potendo fare di meglio proseguirono per S. Daniele recandosi a denunciare il caso alla gendarmeria del luogo. Il capo posto e un gendarme si recarono subito nella località indicata ed iniziarono gli opportuni rilievi.

Echi di tre rapine in città vecchia. Come a suo tempo narrammo, nella sera del 10 corr. furono commesse in città vecchia tre rapine, e precisamente a danno di Giuseppe Martincich, Giuseppe Pendinelli e Antonio Vertovetz. Il primo fu derubato del portamonete contenente 16 corone; il secondo del cappotto, in una saccoccia del quale teneva 16 corone; ed il terzo della catena del valore di una corona e 80 centesimi, nonchè di 70 centesimi che teneva in un taschino del panciotto. Però il secondo, il Pendinelli, riuscì a ricuperare la sua roba: inseguì i ladri e, raggiuntili, strappò loro di mano il cappotto.

Nella sera del 23 poi, la polizia arrestò in città vecchia, quali sospetti autori delle tre rapine, tali Antonio G., di 19 anni, calderaio, abitante in via S. Marco, il quale si qualificò falsamente per Giuseppe Senabor, abitante in via del Broletto, e Francesco B., di 21 anni, carrettiere, abitante in via Giosuè Carducci. Quest'ultimo si protestò innocente, e siccome i danneggiati, coi quali fu posto a confronto, dichiararono di non riconoscerlo per uno degli aggressori, fu rilasciato. Il G. invece fu riconosciuto per uno dei grassatori da uno dei danneggiati stessi e, ad interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Apprendiamo ora che la polizia, avendo continuato le indagini, riuscì a stabilire quasi con certezza che uno degli aggressori era appunto il B., e domenica mattina alle 11 mandò a prenderlo a casa sua. Questa volta fu posto a confronto con altre persone che avevano assistito ai fatti suaccennati e, stando a quanto si afferma, avrebbero ravvisato in esso uno degli aggressori. Il B. continuò a protestarsi innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Furto audace e furto misterioso. La signora Caterina Cercich, abitante in via del Belvedere N. 39, rincasava ierlaltro verso le 5 del pomeriggio passando per la via Miramar, quando fu assalita da uno sconosciuto che le strappò dal collo la catena e l'orologio d'oro; poi se la svignò. La derubata si diede a gridare disperatamente e il ladro, colto da panico, dopo aver fatto un centinaio di passi, gettò il bottino a terra e continuò la corsa; ma una guardia, informata della cosa, lo inseguì e lo raggiunse mentre stava per entrare nell'atrio di una casa. L'orologio e la catena furono raccolti dalla stessa signora Cercich. Alla polizia il ladro si qualificò per Giuseppe C., di 25 anni, falegname, da Trieste, abitante in via Amerigo Vespucci, Fu assunto a verbale e poi condotto agli arresti, a disposizione del giudice istruttore.

* Un furto abbastanza ingente e molto misterioso fu commesso sabato a danno della signorina Gisella Laurencich, abitante in via S. Zenone N. 7. Dovendo parlare con una persona addetta allo Stabilimento Modiano, verso mezzogiorno la signorina si appostò presso l'entrata della fabbrica, in via dei Porta. Pochi minuti dopo, ella si accorse di essere stata derubata di una borsetta nella quale teneva tre paia di orecchini del complessivo valore di 376 corone, nonchè 24 centesimi in moneta spicciola. La derubata concentrò i suoi sospetti su una donna che attendeva presso la porta col pranzo pel proprio marito occupato nello Stabilimento, e che si era allontanata improvvisamente senza attendere l'uscita degli operai. E in questo senso comunicò la cosa alla polizia.

Furterelli. Giuseppe Perion, di 29 anni, falegname, da Gorizia, abitante in via del Pozzo N. 3, denunciò ieri notte alla polizia che verso le 11.30, mentre schiacciava un sonnellino in un'osteria di via del Pane, un ignoto lo aveva derubato del portamonete contenente 5 corone e di un biglietto del Monte di pietà.

* Un'altra vittima del sonno è il carpentiere Rodolfo Bazzeo, di 30 anni, da Trieste, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, il quale, addormentatosi l'altra sera nello spaccio di vini in via S. Francesco d'Assisi N. 8, fu derubato dell'orologio e della catena d'oro del complessivo valore di 120 corone. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia, facendo cadere i sospetti su una persona che si trovava nel locale, ma siccome tanto la perquisizione personale quanto quella fatta in casa del sospettato ladro diedero risultato negativo, l'incolpato fu posto in libertà.

L'arresto di un ricercato. Due agenti di p. s. in borghese arrestarono l'altra sera verso la mezzanotte, in una trattoria di città vecchia, Lodovico Depoth, di 25 anni, da Klagenfurt, cameriere, senza stabile dimora, il quale, con nota dei 16 ottobre 1905, era ricercato dal Tribunale di Lubiana, presso il quale deve rispondere del crimine di furto. Fu posto a disposizione del Tribunale provinciale.

In rissa. Ieri il contadino Giovanni Andriassich, di 60 anni, abitante a Cernicale presso Decani (Istria), fu accompagnato all'ospedale per la cura di molteplici ferite alla faccia e in varie parti del corpo. Raccontò che l'altra sera nel villaggio, uscendo da un'osteria, aveva trovato alterco con altri individui che lo avevano gettato a terra e ferito. Fu accolto nella decima divisione.

Travolto da un carro. Fu trasportato ieri all'ospedale il bambino di otto anni Dante Argentini, abitante in via S. Silvestro N. 5, il quale nei pressi di casa sua era stato travolto da un carro, le cui ruote gli erano passate sul corpo in modo da cagionargli varie contusioni al petto. Venne accolto nella decima divisione.

Ubriaco ferito. L'altra sera fu accolto all'ospedale il bracciante Giovanni T., abitante in via del Salice, per la cura di una ferita al parietale sinistro. Egli era talmente ubriaco che non seppe dire come fosse stato ferito. Fu ricoverato nella decima divisione.

Una «scapola» che costa cara. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 11 anni Carlo Forsich, abitante in via del Farneto N. 45, ebbe la cattiva idea di marinare la scuola e recarsi con altri ragazzi a giuocare al molo S. Carlo. Ad un tratto il Forsich, che giuocava su alcune pietre del selciato in riparazione, se ne tirò dietro una che lo colpì alla gamba destra. Ai suoi gridi accorse gente che, toltagli la pietra di dosso, chiamò il dottore della Stazione centrale di soccorso, e questi gli riscontrò una frattura al femore destro. Venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Una cognata feroce. Il fabbro Carlo Comel, di 41 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 16, ieri notte fu percosso da una sua cognata perchè aveva dato al proprio fratello - marito di lei - dei denari con i quali il fratello era andato a bere. Il Comel riportò alcune contusioni all'occhio destro, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Pugni e calci. Il signor Rodolfo Cesca, agente di commercio, abitante in via della Scorzeria N. 15, trovò lite ieri notte in un'osteria di via del Sapone con due sconosciuti e fu da questi percosso con pugni e calci in modo da riportare parecchie contusioni alla testa e in altre parti del corpo. Si fece medicare alla Stazione centrale di soccorso e poi denunciò il fatto alla polizia.

Giocava? - L'arresto di un ragazzo. Ieri sera verso le 6, la signora Ilona Tichi, abitante in via Economo N. 10, fece arrestare in via Cavana un ragazzo sui dieci anni, accusandolo di averle strappato dal collo la catena e l'orologio d'oro del valore di 140 corone. Il ragazzo, che si qualificò per Luigi C., di 9 anni, abitante in via del Pozzo, fu condotto alla polizia, dove si protestò innocente. Disse che, seguendo l'esempio di alcuni suoi coetanei, aveva tentato di strappare un bottone alla signora e di non aver neanche visto la catena. Fu consegnato ai genitori.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre il bracciante Giuseppe Valdemarin, di 36 anni, abitante in androna Gusion N. 7, lavorava al Punto franco, gli caddero addosso due balle di juta, cagionandogli una frattura alla clavicola sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Morso da un gatto. L'altra sera il meccanico Luigi Princich, di 39 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 30, si recò alla Guardia medica per alcune escoriazioni alla mano sinistra riportate in seguito al morso di un gatto.

Cuoca percossa. Teresa Freper, di 28 anni, cuoca, abitante in via della Maiolica N. 4, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di un arrossamento alla guancia destra e di alcune escoriazioni all'anulare sinistro, che ella disse aver riportato per essere stata percossa dal suo padrone.

Cadute. Il bracciante Giovanni Visintin, di 60 anni, abitante in via del Molin grande N. 42, ieri, cadendo, riportò la distorsione di un piede.

Carlo Zabucovich, di 20 anni, abitante in Cologna N. 308, ieri, cadendo, si distorse il piede destro.

Ambidue furono accolti nella decima divisione dell'ospedale.

Caduto da quattro metri d'altezza. Ieri sera il dottore della Guardia medica fu chiamato presso certo Luigi Crisman, di 20 anni, pittore, abitante in via della Concordia N. 7, il quale, mentre lavorava su un cavalletto, cadde dall'altezza di quattro metri e riportò varie ferite al capo. Fu accolto nella decima divisione dell'ospedale.

Percossa dal marito? Iersera fu accompagnata all'ospedale Angelina Pilot, di 37 anni, portinaia della casa N. 9 in via dell'Acquedotto, la quale aveva una ferita lacera al capo. Fu accolta nella decima divisione. Raccontò d'essere stata ferita dal marito.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Erminio Rizzi, di 24 anni, meccanico, abitante in via del Lloyd N. 26, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Umberto Ieran, di 14 anni, falegname, abitante in via del Muraglione N. 3, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Ferluga, di 6 anni, abitante in via S. Sergio N. 4, per escoriazioni alla mano sinistra; Antonio Celigoi, di 16 anni, bracciante, abitante in via dello Squero nuovo N. 4, per una ferita di taglio all'anulare sinistro; Giuseppe Feitlofer, di 29 anni, muratore, abitante in via Bonomo N. 3, per alcune contusioni all'addome.

Ricorsero all'«Igea»: la bambina di 9 anni Santina Rencel, per una ferita di punta alla fronte; la bambina di 7 anni Silvia Cerentano, per una ferita di taglio alla testa; il marinaio Federico Warze, di 22 anni, addetto al piroscafo «Epidauro», per una ferita di taglio all'indice sinistro; il fabbro Mario Kraus, di 19 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, per due ferite di taglio all'avambraccio destro; la privata F. Donaggio, di 20 anni, abitante in via del Teatro N. 1, per una ferita di taglio al ginocchio sinistro.

Alla filiale dell'«Igea» a Sant'Andrea furono effettuate 19 prestazioni di soccorso per ferite ed infortuni sul lavoro.

Corrispondenza aperta. - *Russofilo.* A quanto sappiamo il libro del Kuropatkin non fu tradotto in alcuna lingua. Il generale attribuisce la causa delle sconfitte russe all'impreparazione dell'esercito, alla penuria di ufficiali buoni e sopratutto alla grande distanza del teatro della guerra dalla Russia. Sono questi pure i giudizi del tenente di vascello Camperio, che fece la campagna nell'Estremo Oriente come addetto italiano all'esercito russo e che di recente pubblicò il suo giornale della guerra sotto il titolo «Nel campo russo in

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, col più vivo sentimento di gratidutine, porge all'egregio **dott. PARIDE CANDIOLI** i più fervidi ringraziamenti per le cure affettuose e sapienti con cui egli salvò da certa morte la sua piccola NELLA.

Famiglia Grusovin.

Ringraziamento.

Profondamente grato, esprimo vivissime grazie all'esimio medico primario **cav. dott. Antichievich,** che mi fu largo delle cure più amorose e con una riuscitissima operazione seppe liberarmi da un' infermità che portavo da più anni, ridonandomi in perfetta salute. Infinite grazie rendo pure all'egregio medico assistente **dott. Craglietto** per le sue cure assidue, nonchè alla **R. Madre Rachele** ed alle altre R. Suore dell'ospedale provinciale che mi usarono ogni attenzione durante la malattia. **GIOVANNI CUZZI.**

POLA, 22 Aprile 1907.

I sottoscritti ringraziano sentitamente i gentili Signori che li propongono a Direttori del Teatro Comunale „Giuseppe Verdi" e dichiarano che non accetterebbero una eventuale elezione.

Rosario Currò, Cimone Ralli
Ettore Vianello.

Di fronte agli articoli pubblicati nel giornale «Il Lavoratore» del 18 e 20 corr., il sottoscritto, avendo di mira di rendere esattamente informati tutti gli operai scalpellini delle trattative corse tra il Consorzio ed i loro rappresentanti, stimò opportuno di rendere di pubblica ragione i seguenti deliberati:

Stante il boicottaggio deliberato da parte degli operai all'officina Zanette per una questione vertente sull'eseguimento di alcuni lavori fatto fare dal sig. Zanette fuori del territorio di Trieste, lo stesso si rivolse al sottoscritto all'uopo di dirimere la vertenza insorta.

La Direzione del Consorzio, attinte le necessarie informazioni, avviò pratiche per un componimento amichevole, dichiarando ai rappresentanti degli operai di non poter continuare lo studio pel riordinamento dei rapporti di servizio fra principali e operai, nonchè un accordo reciproco, fintantochè gli stessi non levassero questa misura coercitiva, che lede la dignità della casta e rende proibitiva la libertà di lavoro.

Abortite le pratiche iniziate a tale intento, venne convocato il Consorzio a congresso per prendere nuovamente in disamina la questione: in tale incontro fu deliberato di dirigere all'Unione operai una lettera, per tentare nuovamente un accordo amichevole, facendo osservare che, nel caso in cui le pratiche d'avviarsi andassero a vuoto, i consortisti proclamerebbero all'unisono la serrata generale, redigendo anzi un'analoga dichiarazione. Ritenne il sottoscritto tanto più giustificata tale misura, inquantochè da parte dei rappresentanti degli operai partì la minaccia, che col boicottaggio verrebbero pure colpiti altri esercizi.

In seguito alla lettera d.d. 14 aprile diretta all'Unione degli operai scalpellini, nei sensi enunciati, la stessa dichiarò di non voler levare il boicottaggio fintantochè da parte del sig. Zanette non venisse firmata una dichiarazione, con cui questi s'impegnasse a non far eseguire lavori fuori di Trieste e gli imposero inoltre il versamento di un importo di denaro a garanzia delle loro pretese.

Nell'odierna radunanza il sottoscritto deplorò di dover tradurre in atto la misura anzidetta, e deliberò in pari tempo di sottoporre il caso a un giudizio d'arbitri, composto di un presidente, di 4 delegati dei principali e 4 degli operai.

Con tutto ciò lo scrivente crede di aver esplorato tutti mezzi atti a condurre la più detta questione a un componimento amichevole.

Trieste, li 21 Aprile 1907.

Consorzio fra Maestri Scalpellini.

N. 3209.

Avviso di concorso.

La Giunta provinciale dell'Istria apre un concorso per titoli ad un posto di docente di materie tecnico-agrarie presso l'Istituto agrario provinciale. Il posto sarà conferito in via provvisoria. Allo stesso va congiunto uno stipendio di cor. 3200, pagabili in rate mensili anticipate.

Il prescelto, oltre l'insegnamento teorico-pratico nella scuola, dovrà redigere coi colleghi un giornale agrario e potrà esser incaricato pure della docenza ambulante verso corresponsione delle competenze regolamentari.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande regolari alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo non più tardi del 15 maggio 1907, corredate dal certificato scolastico da cui risulti aver assolto con buon esito una scuola agraria superiore, nonchè dai documenti comprovanti l'età, la pertinenza, la sana costituzione fisica, la moralità e la pratica fatta in relazione agli studi agrari.

Il prescelto dovrà adire il posto col primo del mese successivo alla nomina.

Parenzo, 19 aprile 1907.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria.

Nc. 413/7-1.

EDITTO.

Si notifica che in seguito a proposta del proprietario Giovanni Soldatich fu Nicolò, verrà tenuto presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 3, il giorno 7 maggio 1907, ore 11 ant., il pubblico incanto volontario della casa in questa città in Riva p. c. Edif. 362.363 della P. T. 2547 di Cherso.

Resta riservato agli eventuali creditori assicurati nello stabile da vendersi il loro diritto d'ipoteca senza riguardo al prezzo di vendita. Quale prezzo di grida viene stabilito quello di cor. 6000 (seimila), che è la minima offerta.

Il prezzo di delibera potrà, a piacimento del deliberatario, essere esborsato per cassa per intiero entro giorni 15 dall'incanto, oppure essere pagato con cor. 2000 prontamente ed il rimanente entro 5 anni in una all'interesse del 5%, con ciò che questo residuo importo sarà assicurato tavolarmente a peso della stessa casa.

Ogni offerente dovrà, all'atto dell'offerta, depositare l'importo di cor. 600 a titolo di vadio.

Le altre condizioni d'asta possono essere ispezionate qui nelle solite ore d'ufficio.

Cherso, 18 aprile 1907.

I. R. GIUDIZIO DISTRETTUALE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.





Manciuria». — *Basilio.* L'attuale presidente del Consiglio dei ministri in Francia, Giorgio Clémenceau appartiene al partito radicale. — *Cugina.* Sì, per contrarre matrimonio fra cugini è necessario il consenso del Papa; e questo si può ottenere per il tramite del vescovo della propria diocesi. — *E. B.* Il poeta irlandese Oscar Wilde morì in un albergo di Parigi nel 1896. — *Contrastoni.* La massima pena che può essere applicata ad un condannato in Italia è l'ergastolo, inasprito da un certo numero d'anni di segregazione cellulare. Gaetano Bresci fu condannato al massimo di questa pena. — *Lisa.* Legga il «Galateo» la celebrata opera di monsignor Della Casa. — *Augusta.* Si dice che la linea tramviaria pei Cimiteri inizierà l'esercizio nella primavera del 1908. — *Tre scommettitori.* I trattatisti della materia hanno espresso in proposito opinioni così disparate, che non si possono prender a base di un giudizio sicuro. — *Veneziano.* Partendo da Venezia alle 6.25 ant. si giunge a Monfalcone alle 9.45 e si prosegue alle 10.29 per giungere a Gorizia alle 11.13. — *Devotissimo abbonato.* Legga la nota che pubblichiamo spesso in testa agli avvisi collettivi. — *C. L.* Bisogna presentarsi al capocomico, possibilmente prima che la compagnia, che si forma o si rinnova al principio di quaresima, sia completa. In autunno verrà al Teatro Verdi la compagnia Talli.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.7. Oggi: alta marea 6.10 ant. e 7.35 pom. - Bassa marea 0.48 ant. e 0.58 pom.

Ogni giorno una. Due ubriachi stanno disputando presso la stazione della ferrovia, per sapere se il giorno dopo è lunedì o martedì. Un provinciale con la sua valigia in mano passa loro vicino.

— Ehi, ehi, signore - gli domanda uno di essi - domani è lunedì o martedì?

— Non so nulla, non so nulla, sono forestiero...

Teatri e Concerti

Filodrammatico. La penultima recita della stagione, datasi ieri con la serata d'onore di Teresa Mariani, attrasse al teatro un pubblico affollato ed elegantissimo, che accolse la squisita, deliziosa artista con un'acclamazione prolungatissima: attestato di ammirazione sincera e di simpatia senza riserve. La Mariani, infatti, è una delle più complete attrici della scena di prosa italiana, poichè poche come lei passano dal pianto al riso con eguale forza di evidenza e di persuasione. Iersera ancora nel «Divorçons» del Sardou ella fu una «Cipriana» perfetta; tutte le sfumature della sua parte furono da lei rese con un magistero d'arte, raro ed eletto. All'atto secondo, specialmente, il sorgere della gelosia in quella moglie che si trova poco rimpianta e se ne duole, fu riprodotto con una naturalezza e una verità, quasi diremmo con una femminilità, si preziosa, che basterebbe a fare di Teresa Mariani forse la prima «Cipriana» dell'arte comica italiana, dopo la Duse. L'egregia attrice, che anche all'atto terzo mantenne una linea di relativa sobrietà, intelligente e acuta, fu tutta la sera fatta oggetto di festosi e caldi applausi, e dopo l'atto secondo ebbe l'omaggio di sei magnifici gruppi di fiori.

Vittorio Zampieri, «De Prunelles» signorile e finissimo per castigata comicità, fu degno compagno della Mariani ed ebbe un applauso speciale a scena aperta. Il Baghetti completò il «trio», sfoggiando una vivacità comica simpatica ed elegante. Tutta la commedia, del resto, - una delle poche su cui non gràviti l'ala del tempo, «filò» iersera perfettamente, intonata e accurata anche nelle figure di fianco: dalla Gauthier, elegantissima, fino al Paoli, alla signorina Grassi, al Sabatini padre, tutti contribuirono alla vivezza dell'assieme.

★ Questa sera, ultima della stagione, con «Nelly Rozier» la brillante commedia di Hennequin e Billaud, la cui comicità divertentissima non impedisce ch'essa sia accessibile anche alle signorine. La serata, com'è noto, segna anche la decretata chiusura del teatro, a proposito della quale il nostro Giulio Piazza, dopo l'atto primo della commedia, dirà poche parole: «La fine d'un teatro».

Il Filodrammatico, come si sa, conta quasi ottant'anni di vita. Nei primi dieci anni fu occupato da dilettanti; dal 1839 fino al 1848 dall'impresario Vecchi; poi dagli impresari Vecchi e Rossegger; poi, fino all'88 dai signori Rossegger, e cioè prima dal signor Rossegger Ignazio e successivamente dai figli di lui, signori Augusto e Giulio. Nel 1878 il teatro venne riparato e trasformato. Dopo un interregno, durante il quale ne curarono le sorti i proprietari dello stabile, signori fratelli Ara, il teatro fu assunto ad impresa e direzione dal signor Rodolfo Ullmann, e ciò dal 1897. Durante questo decennio, il nuovo direttore, non risparmiando sacrifici, cercò di abbellire progressivamente il teatro con innovazioni e ornamenti; fra altro, per sua cura, fu introdotta nel teatro la installazione elettrica, fu arricchito il mobilio e il restante corredo scenico, furono fatte alcune ulteriori riparazioni ecc.

Questa sera, con la sala illuminata a giorno, con la distribuzione di un piccolo ricordo del teatro, con la recita di addio della ottima compagnia Mariani, si vuol dare a questa chiusura un certo carattere di solennità che varrà a far affollare il vecchio Filodrammatico di tutto il suo pubblico di fedeli.

Politeama Rossetti. Ieri essendo caduta indisposta la signorina Olga Rosalin, si diede «La Geisha» in luogo dell'annunziata «Orchidea». Applauditissima la signora Baldi, gentile «Mimosa».

Questa sera si torna all'«Orchidea», la grandiosa rivista che sabato e domenica venne ammirata per la sfarzosa messa in scena.

Quanto prima serata del buffo Urbano.

Fenice. Oggi dunque si darà la tanto attesa «première» della compagnia di operette del cav. Giulio Marchetti, con il geniale lavoro di Carlo Lecocq «Il duchino». Vi prendono parte i coniugi Marchetti, le signore Blanche e Cattaneo, e Dante Pinelli.

Domani «La bella Elena», protagonista la signora Mercedes Diaz, e posdomani Boccaccio» con altra primadonna: la signora Pina Ciotti, una delle dive dell'operetta.

Il concerto dell'orchestra Kaim. Rammentiamo che questa sera alle 8, al Teatro Goldoni, l'orchestra Kaim di Monaco eseguisce l'annunciato programma, sotto la direzione del maestro Schnéevoigt.

SPETTACOLI D'OGGI

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *Nelly Rozier*, in 3 atti di Hennequin e Bilhaud. *La fine di un teatro* «causerie» di G. Piazza.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Orchidea*, in 3 atti di Caryll e Monkton.

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 8.15. *Il Duchino*, in 3 atti del maestro Lecocq.

GOLDONI. Ore 8. Concerto dell'orchestra Kaim.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Si beve il cavallo affidatogli!

Filippo Lopaine, da Idria, comparve ieri mattina dinanzi al giudice distrettuale segr. Gentilli, per essersi... bevuto un cavallo. Sicuro: il Lopaine ha dimostrato che il cavallo, oltrecchè mangiato, può esser anche bevuto. Infatti, Vincenzo Zivez, carrettiere, abitante in Scorcola, aveva per sua disgrazia, nel febbraio scorso, dato ospitalità al Lopaine. Avendogli dato ricovero e vitto per parecchi giorni, credette di potersi servire di lui per una piccola bisogna che gli occorreva: vendere il proprio cavallo, comprato due o tre mesi prima per cor. 240. Ne parlò al Lopaine, che si disse lieto di potergli rendere un servizio, e finì con l'affidargli il cavallo, dandogli l'incarico di condurlo ad un conoscente sensale, contrattare il prezzo in non meno di cor. 190 e poi tornare a riferirgliene. Il Lopaine prese il cavallo, si recò dal sensale, contrattò il prezzo e vendette l'animale affidatogli, indovinate per quanto? Per 76 corone! Poi...; poi si diede a girare per le osterie e, pieno di vino come un otre, si diresse alla stazione della Meridionale, per partire alla volta del suo paese, Idria. Nelle vicinanze della stazione, il Zivez lo incontrò e gli domandò: «Come xe col caval?». «Ghe lo go portà in stala: el sensal 'l ga dito che nol ciol»; e il Zivez lo lasciò andare. Ma aveva fatto pochi passi quando si vide raggiunto da un bracciante che accompagnava il Lopaine, il quale gli disse: «La senti, el caval lo go vendù mi e la me devi dar la sensaria!». Venduto?! a chi credere? Ed il Zivez corse a casa, guardò nella stalla e... constatò che purtroppo del cavallo non c'erano che i guarnimenti!

La polizia, informata della cosa, comunicò la denuncia all'autorità giudiziaria e questa ordinò ricerche e diramò circolari d'arresto per rintracciare il Lopaine. Per molti mesi le ricerche furono vane; ma nei giorni scorsi si riuscì ad acciuffarlo proprio a Idria.

Iermattina il Lopaine comparve, come dicemmo, innanzi al giudice Gentilli.

— Che ne fu, dunque, del cavallo? - domandò il giudice.

— Cossa la vol, sior? lo go bevù, ah, mi e el mio amigo.

— Che sete, perbacco! Ed aveste il coraggio di vendere per 76 corone un cavallo che ne valeva almeno 150, a dir poco?

— Mah! tanto 'l me ga oferto el sensal e tanto ghe lo go vendù.

— Dovevate pur essere grato al Zivez, che vi aveva concesso ospitalità, mentre non avevate nè pane nè tetto.

L'accusato mormora: Xe vero, la ga ragion, sior.

Oramai, però...

E' da notarsi che il Lopaine è stato già condannato venti volte, delle quali alcune a più mesi di carcere duro. Il giudice gli regala la ventunesima: cinque mesi d'arresto inasprito con un isolamento al mese, per contravvenzione d'infedeltà.

Cinque mesi sono cinque mesi: vale a dire piuttosto lunghi. E Filippo Lopaine vuol pensarci su prima di adattarsi. Perciò si riserva il triduo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Danubio» da Spizza e scali con 24 pass.; i pir. a.-u. «Carlo» da Sebenico, «Sebenico» da Spalato, «Robinia» da Methil, «Rakoczy» da Valenza e Bari con 6 passeggeri.

Partirono: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa; i pir. a.-u. «Gundulich» per Seriphos, «Dubac» per Costantinopoli, «Szapary» per Marsiglia, «Anna Goich» per Bona, «Vis» per Curzola, e i velieri «Panaiotis» (ellen.) per Pireo; e «Alanopulo» (ottom.) pure per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Contessa Adelma» partì il 17 da Shields per Trieste; «Bitinia» da Rangoon diretto a Trieste passò Perim il 18; «Kobè» da Savannah passò S. Catherines Point il 18 diretto a Brema; «Szecheny» passò Gibilterra il 19 diretto a Venezia; «Hieronymi» passò Gibilterra il 17 diretto a Rotterdam; «Tibor» partì il 18 da Newport per Fiume; «Nagy Lajos» passò Gibilterra il 19 diretto a Costanza.

Austro-Americana. «Ida» partì il 20 da Filadelfia per Tampa; «Clara» il 21 da Marsiglia per Nuova Orleans; «Eugenia» arrivò il 20 a Palermo; «Carolina» arrivò il 21 a Norfolk, riparti lo stesso giorno per Barcellona; «Irene» arrivò il 21 a Nuova York.

22 Aprile.

Da POLA.

— Lega Nazionale.

Il signor L. V. elargì cor. 10 alla «Lega Nazionale» per un palco ricevuto. Per una scatola di fiammiferi della Lega, rubata da Matteo Devescovi, da alcuni amici, meno il sig. C., cent. 0.60.

— Cose agrarie.

Il locale Consorzio agrario porta a conoscenza degli interessati che nella sua sede (al Comizio n. 1) si possono esaminare tutte le qualità di concimi chimici e venir istruiti sul modo di adoperarli. Lo stesso consorzio avvisa che il 24 corr. a Gallesano ed a Giadreschi saranno erette due stazioni per il miglioramento della razza asinina.

Da LUSSINPICCOLO.

— Elezioni comunali.

Nei giorni 24 e 25 si faranno le elezioni dei rappresentanti del terzo corpo. Nella scheda figurano nomi che danno per sè stessi affidamento nella riuscita, perchè godono la fiducia di tutti i cittadini ben

pensanti. Però c'è qui fra noi un certo dott. Veth, pangermanista e croatofilo, presidente della commissione di cura, il quale, approfittando della sua posizione, distoglie i barcaiuoli dal votare con la scheda proposta dal comitato cittadino. I barcaiuoli però sanno qual'è il loro dovere di cittadini, e dei suggerimenti del dottore tedesco tengono quel conto che debbono.

— **Pollicoltura.**

Il Consorzio agrario, attesa l'importanza a cui potrebbe assurgere la pollicoltura in quest'isola se le razze fossero buone depositrici d'uova, e visto che in nessun luogo dell'Istria le uova vengono pagate quanto a Lussino - da 14 a 16 cent. - causa la forte affluenza di forestieri nei mesi invernali, ritirò e distribuì gratuitamente agli agricoltori di Chiusi 12 dozzine di uova di razza sceltissima, e ciò per fare una prima prova.

— **Teatro.**

Alla prima recita della compagnia di Vittorina Duse assistette pubblico numerosissimo. Si rappresentò «Il padrone delle ferriere», dell'Ohnet, nel qual lavoro poterono presentarsi al pubblico tutti gli artisti, e il pubblico li applaudì calorosamente ad ogni calar di tela.

Da PARENZO.

— **Istituto di credito fondiario.**

Nell'anno 1906 furono estradati 203 nuovi mutui per l'importo di cor. 868.400. Vennero versate per rate di capitale e saldo mutui cor. 442.095.99. Con la chiusa del 1906 si avevano 3296 mutui per cor. 9.363.539.32. Restavano in circolazione 9475 lettere di pegno per cor. 10.017.000, coperte dall'ammontare dei mutui e dal fondo di ammortizzazione. Lo stato degli effetti era di cor. 168.000 nom., non compreso il fondo di riserva, il contante per cassa di cor. 60.299.02 ed il saldo attivo del C.o C.e libero di cor. 513.681.31. Gl'interessi arretrati ammontavano complessivamente col 31 dicembre a cor. 21.176.98. Utile netto dell'anno cor. 19.772.11, a cui, aggiungendo l'utile del fondo di riserva di cor. 29.299.31, si ha il complessivo utile netto di corone 49.071.42, che va in aumento del fondo di riserva, il quale raggiunse con ciò al 1. gennaio 1907 l'importo di corone 818.448.66, pari all'8.17% della somma delle lettere di pegno in circolazione.

Da CAPODISTRIA.

— **Rappresentanza comunale.**

Iersera, alla presenza di 26 rappresentanti, seguiva la seconda seduta pubblica del Consiglio. Il podestà avv. Belli comunicava fra altro la nobilissima lettera, con la quale la Direzione sociale rimise alla presidenza l'importo di cor. 4000, offerto dalla Società di navigazione al Comune per iscopi di pubblica utilità e decoro e l'atto di ringraziamento per l'insigne munificenza, nonchè il gravame interposto alla Corte di giustizia in affari amministrativi contro la decisione ministeriale relativa all'aumento del dazio-consumo sulla carne. La rappresentanza procedeva quindi alle seguenti nomine, come proposte dall'avv. Derin: Azienda com. degli Acquedotti e officina elettrica: Gregorio ing. Calogiorgio, Oreste prof. Gerosa, Giovanni de Favento, Carlo Percolt, Antonio Zanella. Direzione dell'ospitale: Antonio Almerigogna, Bortolo de Baseggio fu Giorgio, Nazario De Mori. Direzione dell'Asilo di carità: Giuseppe march. Gravisi, Luigi dott. Longo, Leonardo Venuti. Giunta del Monte di pietà: Giovanni Bratti, Pietro Guccione. Civica deputazione ginnasiale: avv. Felice dott. Bennati, dott. Luigi Longo, dott. Pietro Madonizza. Commissione del civico camposanto: Andrea Bullo, Vittorio Cocever, Francesco prof. Majer, Giovanni Martissa-Carbonaio. Commissione di finanza: Pietro Benardon, Giovanni Favento fu Gius., Antonio Fontanot, Pietro Guccione, dott. Pietro Madonizza, Edoardo Michelich, Gennaro Pader, Carlo Percolt, Paolo Pizzarello. Commissione edile: ing. Gregorio Calogiorgio, Vittorio Cocever, dott. Pietro Madonizza, Giovanni Mamolo, Nicolò de Manzini. Commissione sanitaria: Giorgio de Favento, prof. Oreste Gerosa, dott. Luigi Longo, Pietro Palma. Amministrazione delle confraterne localizzate: Giovanni Mamolo, Carlo Percolt. Delegati agli scontri di cassa: Carlo Percolt, Paolo Pizzarello. Comandante dei vigili: ing. Gregorio Calogiorgio; luogotenente: Pietro de Manzini. Civico bibliotecario: prof. Francesco Majer.

In seguito a motivata proposta del sig. Benardon si deliberò di istituire pure una Commissione di annona e pubblica nettezza, così composta: Francesco de Almerigotti, avv. Nicolò dott. Belli, Pietro Mamolo. Per le commissioni delle prossime elezioni politiche riuscirono eletti nel primo seggio: Francesco de Almerigotti, avv. Nicolò dott. Belli, Pietro Mamolo; nel secondo Vittorio Cocever, avv. Stefano dott. Derin, Pietro Filiputti; nel seggio principale: Francesco de Almerigotti, avv. Nicolò dott. Belli, avv. Stefano dott. Derin.

Fiduciari alla leva militare risultano delegati: Francesco de Almerigotti e Edoardo Michelich.

In fine il Consiglio esterna parere favorevole rispetto il trasferimento di uno spaccio di vino e negativo per una vendita accessoria di spiriti, per l'estensione di una industria a caffè-trattoria e per l'apertura di due nuove osterie. Il signor Pader coglieva l'occasione per raccomandare di porre un freno agli arbitri delle osterie dei villaggi nell'inosservanza dell'orario di chiusura.

Da GORIZIA.

— **Tribunale circolare.**

Al Tribunale comparvero oggi Angelo Caris, d'anni 57, bracciante, pertinente a Trieste e Carlo Lach d'anni 30, da Santa Croce d'Aidussina per aver fatto opposizione alle guardie a Monfalcone. Il Caris fu condannato a quattro mesi e il Lach a tre mesi di carcere duro.

★ Luigi Matinz, scalpellino da Gorizia, d'anni 29, era accusato di aver il 23 marzo p. p. rubato una bicicletta. Fu punito con sei mesi di carcere.

★ Giuseppe Zama, contadino, d'anni 23, da Soiano nel Coglio, dovette rispondere per opposizione e maltrattamenti alla guardia comunale Giovanni Fabrizio, che lo conduceva agli arresti. Fu condannato a tre mesi di carcere duro con un digiuno.

— **Gita di ginnasti.**

Una trentina di ginnasti si recarono ieri a Cormons guidati dal caposquadra Romeo Mazzurini a Cormons dove in campo aperto fecero alcune gare di tamburello e palla vibrata.

— **Leva militare.**

Oggi si presentarono alla leva 161 coscritti e ne furono arruolati 44, cioè 23 della prima classe, 10 della seconda e undici della terza.

— **I denari della Chiesa.**

Oggi fu arrestato qui Martino Mrak, di 22 anni, da Chiapovano, perchè giorni fa aveva vuotata una cassetta d'elemosine posta a pie' di un'anconetta presso Idria.

— **La vaccinazione.**

Domani 23 corr. incomincerà qui la pubblica vaccinazione per cura del protofisico dott. Bramo e precisamente nel giardino infantile di via Torrente.

Da CORMONS.

— **Lega Nazionale.**

Iersera, nella sala del Gabinetto di lettura, dinanzi ad un pubblico eletto e numeroso, il chiarissimo professore Vincenzo Marchesi tenne l'annunciata conferenza su «la civiltà a traverso i secoli». Accolto da vivissimi applausi, l'oratore, dopo aver paragonato la civiltà ad un immenso edificio, il cui tetto tocca quasi il cielo, accennò alle ragioni per cui essa, sorta in Oriente, si trasportò in Europa, deve ancora florisce. Delineò quindi in breve l'opera compiuta dai popoli asiatici ed ellenici e parlò della missione di Roma antica e dell'ascendente da essa esercitato nell'età antica e medioevale. In questa vennero a lotta tre ordini di cultura, di costumi e d'idee: il romano, il cristiano ed il germanico, e da tale attrito e dalla fusione dei popoli nuovi e vecchi nacquero la società e la civiltà moderna. Il conferenziere finì ricordando il risorgimento dell'Italia e della Germania, ed accennando alla questione sociale che oggi agita il mondo civile e che sarà risolta pacificamente, se il secolo XX, come l'oratore crede e spera, attuerà la massima dell'antica sapienza vedica: L'alto tu sei.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **24 aprile**:

Non preziosi della gestione **120 (viglietto verde) dal N. 53.200 al N. 55.600.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola inferiore-città civ. N. 19 di via Bellosguardo per cor. 30.000.

Mutui.

Cor. 44.000 al 4 1/2 % a peso d'uno stabile in città - e cor. 6000 al 6 1/2 % a peso pure di uno stabile in città.

SCARTO.

Se al verbo che non sa celare niente
Il core alcun strappa improvvisamente
Ecco t'appare una città d' Oriente.

Spiegazione del giuoco precedente:
FRATTA. FRETTA. FROTTA. FRUTTA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.—, Staatsbahn 682.75, Alpine 604.—, Lotti turchi 186.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.75 (207.25). Disconto 173.60 (172.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.22), Rendita —.— (103.15), Meridionali —.— (742.—), Mediterranee —.— (432.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.80 poi sino 102.75, Chiusa francese 94.42 (94.40), Italiana 102.75 (101.80), Spagnuola 94.10 (94.32), Banche Ottomane 704.— (704.—) Rio Tinto 2310 (2288), Lotti turchi 151.— (150.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, **Azioni** Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.50 a 241.15, Francia 95.48 a 95.75 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.55 a 118.85, Banconote germaniche 117.55 a 118.85, Rend. austr. carta 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.20 a 94.50, Credit 663.25 a 665.25, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 681.25 a 683.25, Lombarde 131.25 a 133.25, Lotti turchi 186.— a 188.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 94.42, Rendita ital. 3 3/4% 102.75, Rendita Spagnuola esterna 94.10, Azioni Banca ottomana 704.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. 735.— Lombarde 140.—, Rendita Turca unif. 94.70, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.45, Rend. ungh. in oro 4% 95.55, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 151.—, Banca di Parigi 14.90, Meridionali ital. 741.—, Azioni Rio Tinto 2310.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 7/8, Lombardi 5 1/2, Argento 30 1/4, Rend. Spagnuola 93—, italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.—. Ferrate dello Stato 145.90, Lombarde 24.—.

Caffè. *Amburgo*. 22. Chiusa. Santos good average per maggio 28.—, per settembre 29.—, per dicembre 29.25, per marzo 29.75.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 22. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 36.—, luglio 36.75.

Nuova York. 22. Apertura Rio per consegne future staz.a, inv.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato fiacco, Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 89/100, Apr.-Maggio 5 81/100, Maggio-Giugno 5 84/100, Giugno-Luglio 5 79/100, Luglio-Agosto 5 76/100, Agosto-Settem. 5 70/100, Settembre-Ottobre 5 45/100, Ottobre-Novembre 5 62/100, Novembre-Dicembre 5 61/100, Dicembre-Gennaio 5 61/100.

Petrolio. *Anversa* 22, Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 22. Stagno Straits Apert.: 188 1/2. Chiusa 186 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brand, Apert. pronto 100—, per 3 mesi 99 7/8.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 75.25, per maggio 74.—, maggio-agosto 72.50, Settembre-Dicembre 71.75. staz.o

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 22.80, per maggio 23.10, per maggio-agosto 23.25, per luglio-agosto 23.15. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per maggio 29.85, maggio-agosto 30.15, luglio-agosto 30.35. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 37.25, per maggio 37.50, maggio-agosto 38.25, settembre-dicembre 38. . fiacco

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50, staz.o, bianco per mese corr. 26—, per maggio 26 1/4, per maggio-agosto 26 1/2, ottobre-gennaio 27—. Raffinato 55.— a 55.50. staz.o

Amburgo 22. (Chiusa). Per aprile 18.95, maggio 18.95, giugno 19.—, luglio 19.10, agosto 19.20, settembre 19.15. sost.o

Londra 22. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	23	Scaricazione
1a	Gilda	23	Caricazione
1b	Rakoczy	24	Scaricazione
3	Maria Valeria	23	»
6	Habsburg	25	Caricazione
9			
12a	Molfetta	22	»
12b	Barion	22	»
13a	Agrumaria	23	Scaricazione
13b	Peuceta	22	Caricazione
14	Balaton	24	Scaricazione
17	Bucovina	22	»
21	Galicia	24	Caricazione
22	Congo	23	»
23	Persian	24	Scaricazione
24	Melpomene	27	»
25	Epidauro	29	»
Molo I	Urania	25	»
» II	Toro	24	Caricazione
Molo IV	Dorotea	30	Scaricazione
» IV			
» 0	Gradac		
» 0			

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3396

CERCASI mezzo facchino ramo vini, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3401

CERCANSI prontamente abili lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3393

CERCASI persona per strapungere solo al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3390

CERCASI brava massaia che sappia cucinare ed accudire tutti i lavori di casa per piccola famiglia. Rivolgersi drogheria via Conti N. 6 dalle 10 alle 12 ant. 3386

CERCANSI **ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno»** 3319

CERCASI donna servizio giovane, 5 ore giorno, 14 cor. mensili. Istituto 20, I. 6233

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte. Indirizzo Piccolo. 3381

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia. Commerciale 18, IV sinistra. 3378

CERCASI lavorante sarta donna. Via S. Maurizio 12, IV. 6225

CERCASI ragazza o donna prestaservizi cor. 14 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3334

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Olmo 7, III. 6185

CERCASI ragazzetta per bambini dalla mattina alla sera. Plet, via Conti 38. 6184

CERCASI **venditore per primario negozio in articoli d'illuminazione a gas e luce elettrica, desiderasi cognizione elettrotecnica. Indispensabile la conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte in ambedue le lingue presso l'amministrazione sub «Elettricità»** 2331

CERCASI prestaservizi dalle 7 alla una. Chiozza 4, primo. 5235

CERCASI donna prestaservizi con costo. Rivolgersi Torrente 8, III. 3230

CERCASI giovane prestaservizi, 5 ore, 18 corone, escluso vitto. Acquedotto 9, secondo sinistra. 3229

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Via Boschetto 11, p. II. 6223

CERCASI prontamente ragazza per servizi, giovane. Machiavelli 12, II sinistra. 6232

CERCASI domestica friulana, adatta per bambini. Indirizzo Piccolo. 3371

CERCASI prontamente garzone per uso forno. Indirizzo al Piccolo. 3405

CERCASI pulita ragazzetta per bambini grandi, aiutare lavori domestici. Miramar 13, porta 15. 3241

CERCASI prontamente brava lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3247

CERCASI donna di servizio capace e netta. Via Belevedere N. 10, II p., porta 11. 3257

CERCASI ragazza 15-18 anni per piccola famiglia. Tivarnella 3, III, 12. 3315

CERCANSI portatrice e garzone stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 3258

CERCASI giovane fotografo perfezionato per fuori Trieste; indirizzo al Piccolo. 3262

CERCANSI brave domestiche per l'Istria. Agenzia Labor, Pesce 5. 3267

CERCASI capace falegname per dargli in consegna lavoratorio. Offerte Piccolo sub «Lavoratorio I». 3276

CERCASI giovane giardiniere che sappia guidare cavallo. Indirizzo Piccolo. 3273

CERCASI intelligente mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3277

CERCASI ragazzo per distribuzione pane. Via Nuova 17. 3292

CERCASI prontamente servetta. Via Rapicio N. 4, I piano. 3309

CERCASI prontamente servetta. Riborgo N. 27, II, porta 11. 3297

CERCASI ragazzo apprendista fornaio, prontamente con paga. Indirizzo al Piccolo. 3294

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3310

CERCASI ragazzo per pistore. Indirizzo al Piccolo. 3311

CERCASI prontamente giovane esperto viaggiatore per articolo buono, lucroso, verso sola provvigione. Presentarsi nella mattina. Indirizzo Piccolo. 3317

CERCASI ragazzo con paga ramo manifatture. Barriera 3. 3330

CERCASI garzone o mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 3347

CERCASI buon lavorante calzolaio. Via Giulia N. 7. 6196

CERCASI primo lavorante fabbro con attestati di officine. Indirizzo Piccolo. 3349

CERCASI donna di servizio per il dopopranzo, cor. 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 3357

CERCANSI signorine praticanti per scrittoio. Offerte al Piccolo «Con paga». 6208

CERCANSI garzone, mezze lavoranti sarte signora. Stadion 7, II, destra. 6209

CERCASI ragazzo (garzone). Venturini, cornici artistiche, via Farneto 26. 6212

PIAZZISTA forte provvigione cercasi per articolo consumo. Chiozza 45, magazzino. 9239

RAGAZZO 14-16 anni, pratico delle vie della città, cercasi per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 500

PRONTAMENTE cercansi abili lavoranti e garzone sarte donna. Corso 3, porta 9. 3227

AGENTI, rappresentanti, viaggiatori, anche pensionati e signore cercansi dappertutto per assumere commissioni tanto presso privati che negozianti; facilissimo smercio buonissimo guadagno. Rivolgersi Corso 7, Angelo Stambach, Trieste. 3343

BANDAI apprendisti cercansi. Via Nicolò Machiavelli N. 36. 3346

PRATICANTE intelligente viene cercato prontamente da ditta grossista in coloniali. Avendo qualche cognizione commerciale riceverebbe subito paga. Offerte al Piccolo sotto «Commercio». 6240

OREFICE cerca prontamente apprendisti con paga. San Sebastiano 1, terzo. 9235

COMPAGNIA **macchine scrivere cerca abile apprendista meccanico e fattorino robusto. Richiedesi bella presenza, età diciotto, venti anni, buoni attestati. Offerte con pretese «Voluntas» Piccolo.** 3182

SERVITORE privato con buoni attestati, cerca agenzia via Caserma 16. 3127

RAGAZZA tedesca che sappia cucire bene oppure cucinare, cercasi; trattamento famigliare. Rivolgersi via Massimiliana 18, IV, destra. 3370

CUOCA giovane con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3264

SARTORIA da uomo cerca garzona. Indirizzo al Piccolo. 3224

IMPORTANTE **casa commerciale cerca prontamente signorina per la corrispondenza tedesca. Indispensabile conoscenza italiano e dattilografia. Offerte all'amministrazione del giornale sub «Scrittoio»** 3069

SIGNORA sola cerca prontamente brava domestica che sappia anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 3301

CERCO per semplice cucito in famiglia mezza lavorante, escluso costo. Indirizzo al Piccolo. 3224

FABBRICA triestina aceto cede rappresentanza per Pola. Offerte sub «Danu» Piccolo. 3399

NEGOZIO ferramenta Welponer cerca agente conosca lingua tedesca. 3266

CAMERIERA pratica cucina, cercata. Via Carlo Ghega 2, II destra. 6215

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Ringraziamento

Le famiglie Franco e Sajiz, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che si unirono al loro lutto e tributarono onoranze alla memoria del venerato loro capo

Dott. GIORGIO FRANCO.

†

LUIGI COCIANCIG fu PIETRO

Possidente

d'anni 55, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio questa mane, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Giuseppina** nata **Sfiligoi**, i figli **Adele, Erminia, Pia, Lidia, Nerina** e **Romeo** nonchè le famiglie **Cociancig, Toros, Miclavic, de Onostis** e **Sfiligoi**, unitamente agli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Mercoledì 24 corr., alle ore 6 ant., dalla via Belvedere N. 75 direttamente al Cimitero di Bigliana nel Coglio (presso Cormons).

TRIESTE, li 22 Aprile 1907.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringrazio tutti quei pietosi che in varia guisa vollero onorare la memoria della mia indimenticabile consorte.

Con particolare riconoscenza poi rendo pubbliche grazie al chiarissimo medico Dott. ANDREA de MANZOLINI per la cura affettuosa prodigata alla cara estinta per lenirne le sofferenze.

Pietro Declich.

VISIGNANO, 22 Aprile 1907.

RINGRAZIAMENTO.

Per le sapienti ed amorose cure prestate durante la lunga malattia che trasse al sepolcro la mia adorata consorte

NICOLINA,

sento il dovere di porgere all'egregio medico **dott. Andrea de Manzolini** pubbliche grazie, assicurandolo della mia eterna gratitudine.

Pietro Declich fu Melchiorre.

Parenzo-Visignano, 21 aprile 1907.

Ringraziamento

Il sottoscritto, profondamente commosso, ringrazia tutte le persone che, in occasione della morte della sua adorata consorte

MATTEA nata GRANDIC

avvenuta il 18 corr., con nobile pensiero contribuirono a lenirgli il dolore. Anzitutto ringrazia i cari nipoti che, con varia premura, accorsero al letto della loro zia per darle l'ultimo addio.

Un grazie di cuore pure al rev. parroco ed al cooperatore don Andrea Antoncich, per averle somministrati i conforti religiosi. Ringrazia inoltre tutti i signori componenti il Consiglio comunale e quanti altri i quali, in vario modo, gli attestarono dimostrazioni di simpatia. Infine ringrazia l'egregio medico sig. **dott Brovet,** per le sue indefesse prestazioni.

NICOLÒ RODE.

Bescanuova, 20 aprile 1907.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRESTASERVIZI per sole stanze alcune ore mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 3373

PRONTAMENTE garzona modista con paga cercasi. Barriera 29, primo. 3377

DOMESTICA buoni attestati, per piccolissima famiglia cercasi. Stadion 10, I. 6246

CERCO signorina italiana, colta, intelligente per tutto il pomeriggio. Via Nuova 8, II, sinistra. 3265

DOMESTICA cercasi sappia cucinare. Coniugi soli. Molingrande 30, III, sinistra. 3341

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia, mensili cor. 26. Indirizzo al Piccolo. 3354

PRESTASERVIZI tutto giorno capace cucinare oppure abile domestica cercasi. Acquedotto 42, porta 8. 3327

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 mattina alle 3 dopopranzo. Via Ruggero Manna 9, piano III. 9237

CUOCA giovane cercasi prontamente. Via Fontanone 5, II, porta 6. 9242

IMPIEGATO, trentacinquenne, pratico lavori scrittoio, magazzino, contabilità, italiano, tedesco, lavoratore indipendente offresi. Offerte sub «Lavoratore» Piccolo. 3221

GIOVANE tedesco assolto studi commerciali cerca posto presso ditta in commercio. Gentili offerte «Anspruchslos» Piccolo. 3356

RAGAZZETTA ottimi attestati, conoscenza tedesco, dattilografia cerca occupazione antimeriggio. Offerte «Elda» Piccolo. 6193

LEVATRICE offresi per ambulatorio medico oppure assistenza ammalati. Farneto 38. 6098

IMPIEGATO contabile, corrispondente, amministratore, offresi dopopranzo, pretese modeste. Indirizzo Piccolo. 2604

RAPPRESENTANTE cerca buone ditte in vetrami e ferramenta per rappresentarle solo a provvigione per Dalmazia. Gentili offerte «Introdotto» Piccolo. 3363

GIOVANE facchino, pratico partita, cerca posto deposito medicinali. Gentili offerte «Medicinali» Piccolo. 6219

SIGNORINA tedesca cerca posto. Offerte «Bella calligrafia» al Piccolo. 6180

SIGNORINA germanica cerca posto come dama di compagnia, istitutrice o simile qui o fuori. Gentili offerte sub «Deutschland» Piccolo. 3232

SIGNORINA intelligente parla e scrive tedesco, italiano, sloveno, perfetta contabile, saldacontista, versata nella tenitura libri semplice, doppia, nonchè tutti altri lavori scrittoio, desidera migliorare posizione. Offerte «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 3286

SIGNORINA forestiera assume lavori qualsiasi genere di cucito propria casa oppure famiglie, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 3296

VIAGGIATORE capace qualunque articolo, bene introdotto tutte provincie, parla, corrisponde tre lingue, buone referenze. Offerte «Garanzia» Piccolo. 6238

ASSUMEREBBE viaggiatore pronta partenza Trentino generi facile smercio verso miti pretese. Offerta «Trentino» Piccolo. 6224

NEGOZIANTE ore disponibili assume amministrazione stabili ottime condizioni Referenze I ordine. Offerte gentili «Amministratore» Piccolo. 3302

GIOVANE venticinquenne, ottime referenze, bella presenza, attualmente presso primaria ditta mercerie-mode città del Friuli, con conoscenza lingua tedesca, abile vetrinista, desideroso migliorare posizione offresi quale agente, magazziniere, ecc. Offerte Piccolo sub «Mercerie». 3263

GIOVANE ha viaggiato Alta Italia, Trentino, Litorale, praticissimo piazza Trieste, corrispondente italiano, francese, fatturista, dattilografo, comptoirista, cerca solida occupazione, miti condizioni, anche fuori Trieste. Gentili offerte «Subito» Piccolo. 3306

OFFRESI esperta cameriera hotel per bagni con buoni certificati. Parla diverse lingue. Offerte Piccolo «Per fuori». 6169

OFFRESI signorina quale sarta brava a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3316

OFFRONSI conduttori, oppure riscuotitori, magazzinieri con cauzione ed ottimi attestati. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 6242

MEZZO lavorante pasticcere cerca impiego. Via S. Michele 26, piano IV. 3351

ISTRUZIONE

IMPIEGATO ferroviario appena trasferito alla Direzione delle ferrovie dello Stato, cerca conoscenza con signorina colta per imparare la lingua italiana. Offerte dirigere sotto N. 13 al portinaio della Direzione delle i. r. ferrovie dello Stato. 3353

SIGNORINA che ha assolte scuole superiori darebbe istruzione tedesco a fanciulli. Informarsi Massimo d'Azeglio 2, terzo, porta 12. 6210

DISTINTA maestra impartisce lezioni in lingua italiana, tedesca, francese; si assumono esami di riparazione, prepara per il Liceo. Offerte «Maestra» al Piccolo. 6204

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra, pianoforte impartisce lezioni. Acquedotto 24, III destra. 6241

TENITURA libri, corrispondenza, dattilografia, tedesco, italiano. Cernè, Cassa risparmio 2. 3226

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 6175

SIGNORINA impartisce lezioni francese, tedesco, italiano, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3300

AFFITTANZE

VILLINO, vicinanza Tramway, preferibile via Rossetti, cercasi per agosto. Offerte «C. L.» al Piccolo. 3167

INGEGNERE cerca stanza ammobiliata con ingresso libero compreso costo, linea Boschetto-Servola. Offerte «Stabilimento» fermo posta centrale. 3375

CERCASI quartiere 3 stanze, possibilmente una ingresso libero, centralissima posizione. Scrivere al Piccolo «Centralissima». 3395

CERCASI stanza, Corso, I p., uso scrittoio. Offerte «T. A.» Piccolo. 3389

IMPIEGATA cerca stanza vuota ingresso libero con costo. Offerte «Stanza vuota» Piccolo. 6200

CERCO quartiere due stanze, cucina, via Boschetto o pressi. Offerte «Boschetto» Piccolo. 3223

CERCO prontamente stanza vuota vicino Barriera. Offerte «Viola» Piccolo. 6167

CERCASI prontamente cameretta, possibilmente per due amiche, prezzo mite. Offerte sub «Antonietta» al Piccolo. 3026

IMPIEGATO dello Stato cerca vicinanze Meridionale preferibilmente Barcola, quartiere di due stanze, camerino, cucina, giardino, prontamente oppure agosto. Offerte con prezzo sub «Orticello» al Piccolo. 6176

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata, possibilmente uso cucina (non affittacamere). Offerte «Primo maggio». Piccolo. 6201

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 16, IV piano, porta 22. 3117

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 3, V, sinistra. 6195

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, centrale, costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 3345

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, chiara, davanti. Bachi 11, III, sinistra. 3346

AFFITTANSI due camere, cucina; camera, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 3339

AFFITTASI stanzetta ammobiliata a giovane onesto, cor. 16. Via Maiolica 15, III, porta 10. 6183

AFFITTANSI quartieri da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 660; cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, corone 1010, comfort modernissimo Commerciale 44. 3338

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. S. Francesco 9, porta 9. 6188

AFFITTASI stanza ammobiliata al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 3331

AFFITTASI stanza ammobiliata con buon costo, prezzo mite. Via Boschetto 42, III. 3328

AFFITTASI Servola casa campagna, vista incantevole golfo, Alpi, strada maestra. Rivolgersi Dejak, via Artisti. 2523

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, fiorini 1 settimanale, con costo 4.50. Indirizzo Piccolo. 3406

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Geppa 16, II p. 6252

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per uno, due signori, attiguo salotto. Via Sebastiano 4, II sinistra. 3365

AFFITTANZE. Gratuitamente dò indicazioni esatte per quartieri, ville, negozi, locali vasti uso industria ecc., in qualunque posizione. Rivolgersi Cattanuso, Caffè Corso. 3367

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 3368

AFFITTASI prontamente un letto. Via Bosco N. 54, terzo destra. 6218

AFFITTASI quartiere signorile, centro. Rivolgersi Cattanuso, Caffè Corso. 6221

AFFITTANSI magazzini e botteghe. Rivolgersi Cattanuso, Caffè Corso. 6222

AFFITTASI camera con due letti. Via della Caserma 16, I. 6230

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, per signore. Machiavelli 8, I. 6236

AFFITTASI letto buono, netto, ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 3392

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Belvedere 10, secondo sinistra. 6239

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata a persona dabbene. Via Belvedere 32, p. I, porta 10. 6205

AFFITTANSI villino cinque stanze, camerino, cucina, nonchè quartieri due, tre stanze, camerino, cucina; rivolgersi Navali 24. 8168

AFFITTASI villino tre stanze ammobiliate, cucina, giardino, comodità campagna, splendida vista al mare. Villa Terczy, Gretta N. 21. 6120

AFFITTANSI villino cinque stanze, camerino, cucina, nonchè quartieri due, tre stanze, camerino, cucina; rivolgersi Navali 24. 8168

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 3092

AFFITTANSI quartieri di diverse grandezze e in diverse posizioni, prontamente e pel 24 agosto. Per informazioni e distinte rivolgersi via S. Michele 16. 2276

AFFITTANSI bottega fiorini 130, quartieri una stanza, cucina, fiorini 114, due stanze, cucina, fiorini 192-204; destra chiesa Roiano 486. 3136

AFFITTASI **quartiere pel 24 agosto, quattro locali e cucina, quinto piano, pigione fior. 300, S. Caterina 9, rivolgersi al portiere.** 3157

AFFITTANSI prontamente una o due stanze, via Luigi Ricci 6, pianoterra, porta II. 6245

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate. Via Chiozza N. 43, I p. 6164

AFFITTASI per prossima stagione casa nuova isolata vicino stazione tramway Opicina. Indirizzo al Piccolo. 3250

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Istituto N. 36, V p. destra. 6163

AFFITTASI bellissima stanza due letti mobili nuovi. Via Ponte 1, III. 3149

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 15, porta numero 3. 3274

AFFITTASI, agosto, bel quartiere città tre camere, due camerini, bagno, giardino. Indirizzo Piccolo. 3239

AFFITTANSI prontamente due camere vuote. Carradori N. 1, IV destra. 3237

AFFITTASI per primo maggio stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Via Chiozza 5, II piano destra. 6111

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti, volendo costo. Via Torre Bianca 16, primo. 3128

AFFITTANSI camera, cucina con acqua. Via Giuseppe Gatteri N. 23. 6170

AFFITTASI stanza due letti ad onesti operai, per 1. maggio. Via Antonio Canova 9, porta 7. 6171

AFFITTASI per 1. maggio, buon prezzo, quartiere pulito, senza insetti, chiaro, 4 stanze, anticamera, 2 camerini, cucina. Qualche stanza eventualmente subito. Indirizzo al Piccolo. 3281

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 3332

AFFITTANSI prontamente 2 stanze ingresso libero, anche uso scrittoio. Via S. Nicolò 12, I. 6178

AFFITTANSI stanze eleganti, eventualmente con costo, a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 3321

AFFITTASI camera ammobiliata, uso di cucina, acqua. Tiziano 1, II, porta 9. 3299

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata Barriera, f. 9. Indirizzo al Piccolo. 3305

AFFITTASI stanzetta ammobiliata per uno o due signori. Piazza Goldoni 10, IV. 6182

AFFITTANSI camera e camerino vuoti oppure ammobiliati, con uso di cucina; rivolgersi al portinaio. Via Pallini 10. 3284

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 3318

AFFITTANSI camera, camerino, cucina ammobiliato, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3362

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, costo famigliare, prezzo mite. Farneto 34, I. 9240

AFFITTANSI prontamente quartieri tre, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Galileo 3. 9238

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, pensione. Palazzina Torre bianca 45, terzo sinistra. 3360

STANZA, stanzetta ammobiliate affittansi, volendo costo. Rapicio 3, I, porta 4. 6198

UNA, due stanze, volendo salotto, affittansi casa nuova signorile. Indirizzo Piccolo. 3348

CAMERA o cameretta d'affittare prontamente. Via Piccardi 7, I. 6197

16 fiorini camera grande elegantemente ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 6166

35 fiorini affittasi bellissima grande stanza ammobiliata, costo finissimo. Corso 47, terzo, sinistra. 3303

APPIGIONANSI via Gatteri 12 cinque stanze, cucina cor. 900, accessori. Via Chiozza 73 quattro stanze, cucina 860, accessori, con sala ulteriore 1100, accessori. Rivolgersi via Machiavelli 34, primo, sinistra. 6194

DUE stanze ammobiliate affittansi prontamente, eventualmente costo. Romagna 2, I, sopra caffè Fabris. 3314

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 3295

DA affittare 2 camere, cucina, acqua, gas, orto, per maggio. Indirizzo Piccolo. 3244

MAGAZZINO grande affittasi agosto corone 600. Via Boschetto 22, primo. 3285

DUE stanze ammobiliate affittansi con uso di cucina o senza. S. Maria Maggiore 2, terzo. 6137

DA affittare prontamente camera con costo, in S. Maurizio 11, II, sinistra. 6186

BOCCACCIO 1, primo vicino Stazione affittansi due elegantissime stanze soleggiate. 6189

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò 4, III piano. 3255

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, volendo costo. Salice 11, I sinistra. 3228

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza bene ammobiliata, nettezza. Gatteri 44, porta 5. 6253

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza, una, due o tre persone, elegantemente ammobiliata. Spiridione 7, secondo. 6237

QUARTIERE 3 camere, possibilmente camerino cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Quartiere 25». 6181

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giov. Boccaccio 2, II. 3234

NEGOZIO centralissima posizione, scansie, vetrine, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3307

STANZA elegantemente ammobiliata, con pranzo, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Commerciale 9, porta 32. 2900

BUONISSIMO letto affittasi ad uomo presso buona famiglia. Alfieri 9, III, porta 9. 6247

AFFITTO bellissima stanza vuota, davanti, uso di cucina. Foscolo 4, V. 3259

STANZA, stanzetta ammobiliate affittansi due letti. Machiavelli 3, terzo destra. 6248

GRADISCA affittasi prontamente quartiere nuovo 3 stanze, cucina, tinello, legnaia, acqua, luce elettrica, giardino, prezzo da convenirsi. Rivolgersi negozio Sanson 78. 6244

CAMERA ammobiliata parchettata fior. 11 affittasi Chiozza 8, I, porta 7. 3233

SIGNORA prontamente affitta stanza ammobiliata, quasi ingresso libero, volendo costo, anche signorina. Indirizzo Piccolo. 3322

STANZETTA chiara ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Chiozza 27, III interno. 3280

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Eventualmente costo. Coroneo 9, primo sinistra. 3225

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 6214

SANT'ANTONIO 3, sopra pasticceria Bianchi, affittansi due stanze vuote, davanti. 3061

IMPIEGATO trova stanzetta ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3100

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Carlo Ghega 7, piano III, porta 10. 8963

DA affittare prontamente fino li 24 agosto quartiere in campagna Roiano. Indirizzo al Piccolo. 3155

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Piazza S. Francesco 8, p. III. 3027

VILLA Mose via Casimiro Donadoni 765, quartiere 4 camere, 2 camerini, grande giardino, affittasi 1200 cor. Rivolgesi[?] amministratore Slavich. 2865

DA affittare prontamente causa partenza elegante quartiere con tutti comforts, composto di 3 stanze, camerino, cucina e terrazza. Informazioni via Boccaccio N. 10 porta 13. 3009

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BROUGHAM usato in buono stato, leggero, con assi ad olio, per uno e due cavalli, acquisterebbesi. Campanile 14, portinaio. 3068

SIGNORINA indipendente dispone piccolo capitale, acquisterebbe o associerebbesi lucrosa azienda. Offerte dettagliate Piccolo «Intraprendente». 2968

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 3217

ACQUISTEREBBESI mulo o mula da lavoro. Indirizzo Piccolo. 3260

ACQUISTASI macchina fotografica Kodak 9×12. Toro 2, IV, porta 10. 6173

CUCINA portatile usata acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 3282

CERCASI vecchio violoncello, buona voce, Indirizzo al Piccolo. 3261

CERCASI cane giovane Pinch. Via Rivo N. 6, I, Sturm. 3289

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 3323

COMPERO capelli caduti e lavoro in capelli a prezzi mitissimi; barbiere-parrucchiere Ernesto Colla, via dell'Industria angolo via dell'Istria. 3344

CERCASI separazione (steccato) con sportelli, per scrittoio. Istituto 20, I, sinistra. 6207

DA vendere causa partenza sparherd nuovissimo. Roiano 140, dietro la parrocchia 3219

DA vendere bella vasca bagno ed altri mobili. Via Petrarca N. 4 A.; visitare alla mattina. 3242

DA vendere 5 tinazzi; rivolgersi via Stadion 19, deposito olio. 3333

VENDESI villino, bellissimo giardino, orto, con trattoria, bellissima vista; indirizzo Piccolo. 3162

VENDESI **pasticceria di lusso molto bene avviata, posizione centrica, a condizioni vantaggiosissime, causa partenza. Indirizzo Piccolo.** 3288

VENDESI per ritiro commercio fabbrica conterie completa Murano. Scrivere casella postale 244, Venezia. 55693

VENDESI latteria buona posizione, guadagno 12 corone giornalmente, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 3349

VENDONSI trattorie, spacci vini, cucina economica, osteria. Zanier, Caffè Goldoni. 3358

VENDONSI villino vista su tutta città corone 24.000. Fondi uso villini corone 80 a 160. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 3359

VENDONSI stanza matrimoniale modernissima, nonchè attaccapanni noce americana. Pondares 19, lavoratorio mobili. 6211

VENDESI lavamano usato a buon prezzo. Paduina 5, falegname. 6199

VENDESI piccola cavallina. Indirizzo al Piccolo. 3312

VENDONSI tenda poggiuolo, lampade petrolio, buonagrazia. Visitare dopo le 4. Indirizzo Piccolo. 3385

VENDESI stabile posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 3372

VENDONSI occasione bellissima stanza letto completa compreso fornimento lavamano elegante ed altri mobili, tutto stile moderno. Canova 21, porta 5. 6227

VENDESI villino splendido, posizione saluberrima fiorini 9000, occasione rara. Indirizzo Piccolo. 3382

VENDESI stabile rendita, buon affare per speculazione. Indirizzo al Piccolo. 3391

VENDONSI fondi per speculazioni di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 3394

VENDONSI diversi stabili città posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3384

VENDONSI ville signorili città nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 3384

VENDESI ombrellino pizzo bianco quasi nuovo, costò fiorini 17 per fiorini 11. Indirizzo al Piccolo. 3401

VENDESI prontamente fina trattoria centralissima, prezzo occasione. Mediatore Conti. Caffè Nuova Stella Polare. 3387

VENDONSI vestiti uomo grasso. Alfieri 9, III, porta 9 6247

VENDESI bicicletta da corsa f. 45. Via Cologna 21, porta 13. 2941

VENDESI, Gorizia, Dogana 3, casa: pianoterra, due piani, soffitte, stalle, rimessa, lisciaia, cantina. Indirizzo Piccolo. 3210

VENDONSI scale, canapè per giardino, porte di ferro, trapani per fabbri meccanici, mantici, barca per dieci persone, sparherds diversi, macchina con caldaia forza due cavalli, molti altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3190

VENDONSI vestiti uomo, signora, sacchetti stagione, bluse, sottane. Scorzeria 1, porta 11. 6162

VENDONSI fornimento 6 polrone, canapè, cortinaggi, tutto nuovo, causa tra♦oco. Via Coroneo 3, porta 8. 3096

VENDONSI carrozzella (poltroncina) bambino fiorini 6 Specchiera marmo fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 3249

VENDESI bicicletta Hirondelle a doppia trasmisione ottimo stato, prezzo da convenirsi. «Hirondelle 1113» via Parini 11, III, porta 13. 3248

VENDONSI cassa forte, ghiacciaia e diversi mobili usati. Via Economo N. 3, III, porta 23. Dalle 9 alle 12. 3256

VENDESI splendido vestito seta ragazzina 14-16 anni fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 3249

VENDONSI remi, bozzelli ed una nuova jole di mare per 4 vogatori. Lavoratorio imbarcazioni Barcola 239. 3278

VENDONSI divani con galleria, fornimenti salotto, divanetti, riposè, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 6979

VENDONSI prontamente scansie, banchi, massimo buon prezzo. Zeller, S. Antonio. 3275

VENDONSI diversi cinti doppi nuovi, comodina nuova, armadio, orologio, stivaloni, specchiera e diversi altri pezzi. Indirizzo Piccolo. 3313

VENDESI bicicletta da corsa f. 45. Via Cologna 21, porta 13. 2941

BICICLETTA «Puch» mozzo libero contropedale vendesi fiorini 44; altra «Neuman» 20. Indirizzo Piccolo. 3355

BICICLETTA nuovissima vendo nor. 65 causa pronta partenza, buonissima occasione. Via Monte 9, lavoratorio cartonaggi. 3245

OCCASIONE vendesi camera letto stile Barocco. Indirizzo Piccolo. 3352

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1, pianoterra. 3222

MANUBRI di pietra vendonsi. Via Ghiacciera N. 4, p. IV 3254

BICICLETTA nuova Dürkopp-Diana, una americana buonissima vendonsi. Corso 20, pasticceria. 3283

BICICLETTA mozzo e contropedale scorrevolissima vendesi. Macelleria Campo San Giacomo 4. 3231

OCCASIONE vendonsi due materassi crine animale, due lana nuovi, anche singoli Ferriera 16, porta 2. 3324

BOCCACCIO 1, primo vicino Stazione vendonsi divano, credenza, tavolo, lavamano. 6190

BRILLANTI solitari splendidi orecchini vendonsi occasione fiorini 275; altri 100. Indirizzo Piccolo. 3335

MOBILI solidi ed eleganti vendonsi prezzi convenienti, con cinque anni garanzia. Farneto 12, Gelsi 13. 6226

DUE suste nuove solide benissimo lavorate vendonsi metà costo. Occasione. Alfieri 11, portinaia. 6254

DIVANO elegante nuovo vendesi prezzo irrisorio. Fonderia 12, terzo. 6234

PHAETON leggerissimo quasi nuovo, di primaria fabbrica viennese, verniciato e foderato a nuovo, ad uno e due cavalli, vendesi causa mancanza spazio, per un quarto del prezzo di costo. Indirizzo al Piccolo. 3398

CALDAIA per piccolo vapore ed apparato per illuminazione a benzina vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3364

TRATTORIA vendesi buonissima posizione, avviatissima prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3252

BICICLETTA freno contropedale, fiorini 50 vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 6249

BELLISSIMO deposito vini con bottiglieria centrica posizione cedesi causa altri affari verso cassa oppure garanzia solida. Scrivere Piccolo «Splendido». 6217

BICICLETTE 2 vendonsi, una contropedale, fior. 65-30. Indirizzo Piccolo. 3379

BICICLETTA Cleveland perfetta, modello finissimo, vendesi. Custode Parisi, via Miramar. 6250

ARMADIETTI da vendere, opachi, a sei cassetti. Falegname via Andrea Rapicio 4. 6165

FALEGNAME vende 2 letti nuovi un posto, prezzo mite. Petronio 1. 6216

VENDO sgabello, toilette, sedia dondolo, sedia bambini, bagnetto zinco, susta nuova. Tiziano 9, porta 7. 6254

VESTITO donna nero quasi nuovo vendo fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 3407

VIOLINO buonissimo per principianti, arco, cassetta, vendesi corone 45. Gioachino Rossini 28, III. 6213

OCCASIONE. Vendesi in Scorcola villino veramente signorile. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3397

STERILIZZATORE SOCHLET completo quasi nuovo vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3246

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3384

INDUSTRIA lucrosa vendesi, piccole spese, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3366

INDUSTRIA seria dignitosa, propria clientela, cederebbesi. Offerte al Piccolo «Capitale 20.000». 6223

SPLENDIDO ufficio vendesi, buono anche per lavoratorio, pianoterra, centro; affitto compreso telefono fior. 160 annui. Indirizzo Piccolo. 3214

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 2485

OCCASIONE. Pianoforte rinomato autore, perfetto stato, f. 80 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3132

SALUMERIA con birra bottiglie, vendesi centrica posizione. Piccolo capitale occorrente e piccola pigione. Indirizzo al Piccolo. 3130

VILLINO vicinanze Boschetto, otto locali, vendesi prontamente causa partenza, esclusi rivenditori. Rivolgersi Alessandro Volta 2, portinaio. 6019

CONEGLIANO vendonsi 30 campi. Splendida posizione, caseggiato. Miti pretese. Carelli Conegliano Veneto. 55694

MOTOCICLETTA **Puch, carrozzella, 4 HP, funzionamento perfettissimo, vendesi prezzo d'occasione. Nicolò Machiavelli 4, magazzino destra.** 3251

BRAZZERA 20 tonnellate vendesi prezzo mite; cercasi capitano socio. Enrichetto, via Caserma 16. 3374

BELLISSIMA stanza matrimoniale opaca, intagliata, marmi colorati, mai adoperata, per sposi, prezzo occasione, elegantissimo divano con tappeti modernissimo, due suste. Chiozza 15, II. 6168

MACCHINA Singer originale ultimo sistema, vendesi prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 6192

CAUSA partenza si vende bellissima stanza da pranzo. Piazza Goldoni 6, I, porta 11. Dalle 2-6. 6202

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE pelo rossiccio, grandezza media, rinvenuto. Ritirarlo giornata indirizzo Piccolo. 3400

SMARRITA chiavetta inglese numerata da casella postale. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 3383

SMARRITO orologio d'oro con catenella e medaglia d'argento dalla Piazza Giuseppina alla Piazza Goldoni, percorso in tram. Mancia portandolo al Piccolo. 3402

SMARRITO lunedì, al passeggio S. Andrea, portamonete color bruno da signora. Onesto rinvenitore riceverà adeguata mancia portandolo in via Acquedotto 62, II, porta 14. 3362

SMARRITO orecchino diamanti; trattandosi ricordo pregasi portarlo riva Grumula 14, p. IV, verso mancia. 3340

SMARRITO Boa grigio orlato bianco, da bambina, percorrendo scala Santa; rinvenitore riceverà mancia portandolo Zinner, Poste 14. 6191

SMARRITO una broche due unghie, poco valore (trattasi cara memoria) da via Tigor, Stazione Meridionale. Mancia. Indirizzo Piccolo. 3336

DIVERSI

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne buona posizione commerciale, con signorina con dote. Serie offerte precise con fotografia che verrà restituita sub «Sincerità» fermo posta Trieste. 8943

SIGNORINA trentenne, piacente, seria, illibata moralità, dote 30 mila, desidererebbe conoscere signore media età, impiegato od altro, scopo matrimonio. Anonime cestinate. Offerte sub «Amabile» posta centrale Gorizia. 3171

THEA. Sei il mio tesoro caro, preziosissimo quale mi ero ideato!!! Sei la mia santa dolce creatura, l'amore mio supremo, il mio Dio. Le carezze i pensieri miei affettuosissimi, che costantemente a te volano, ti portino tutti i più ardentissimi. Tutto tuo. N. 175

PEPPI. Mi confortai ultimamente nella certezza che soltanto per un impedimento insormontabile mancasti al convegno al quale tu stesso m'invitasti; ma ora che domenica al concerto non m'avvicinasti non ti comprendo più e non posso assolutamente spiegarmi la causa del tuo contegno. Ti prego scongiurandoti di scrivermi subito direttamente indicandomi l'ora precisa ove potrò parlarti là dove giorni fa ti facesti invano attendere. Cordialissimi saluti. Giorgina. 3403

THEA. A tante tristezze che miseramente logorano il pensiero e la vita nostra; ai tanti sacrifici che spesso ci tolgono il conforto del sorriso di gioia, non aggiungiamo il dolore più grande.... Alimentiamo ancor più questa nostra fiamma d'amore e teniamo sempre viva la vampa della passione. Carezze e.... miliardi d'infuocatissimi. 3269

SUB Edelweiss, angelo sconosciuto. Perchè non ha ritirato una mia lettera? Ritirate presto sub Rina 8, fermo posta centrale Trieste. 3298

ORCHIDEA 18. Quanto era bello quel passeggio di domenica rischiarato dal sole di primavera meno splendente di te, astro sublime, che con le tue fattezze ognor più mi affascini. Dovrei parlarti fa il possibile. E' arrivato ed al momento tutto è disposto. Mille.... a te dal sempre tuo. 3270

TEMPERINO. Non domando più di parlarti; ma almeno fatti vedere in qualche modo. 3325

VIOLA 100. Resta a Lei di stabilire un abboccamento. 3404

LUNEDÌ. La vedevo dall'alto. Voleva forse significare qualcosa anche a me? 3271

SIGNORINE che fecero offerta sub «Sincera amica» al Piccolo vengono pregate ritirare lettera. 3320

SIGNORINA Ada, trova lettera ferma al Piccolo da sabato. 3293

ANGELO consolatore! Nessun dubbio, la pura verità, purtroppo! Saluti, grazie infinite. Antonia, Amalia. 3308

ARIA..E. Quando m'avvertirai sarà ½ ora più tardi di come combinammo, attenderai direttamente, non..... Pensami, infiniti saluti ttt. B. avvertimi quando scrivi, se hai letto queste linee, acciò sappia regolarmi. 6243

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 6172

??? Prego ritirare lettera sub Sue iniziali più numero Sua abitazione. ????o. 3376

M. t. 10. Prego venite solito luogo 8 di sera. 2379

1374 Perdonerà!!! Non potevo assolutamente il perchè Lei s'immaginerà. E. 6206

SOCIO con corone 5000, cognizione ramo vini, propria clientela, attività personale, troverebbe magazzino pronto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3369

CERCO mediatore procuri prestito a negoziante. «Garanzia» Piccolo. 3290

DISPONIBILE qualunque somma piccola, grande, per prima, seconda intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 3388

DISPONIBILI per prime intavolazioni capitali grandi e piccoli, sopra stabili città e dintorni. Indirizzo Piccolo. 3364

MEDIATRICE matrimoni frequentante ottime famiglie cercasi. Scrivere sub «Tito» posta Centrale. 3179

200 corone cerca impiegato 2200, scadenza 1. luglio, cambiale, interesse forte. «Sicurezza» Piccolo. 8736

SIGNORINA cerca persona di cuore che prestasse fior. quaranta; restituirebbe con interesse mensilmente. Offerte «Favore» al Piccolo. 3319

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

ASSUMO amministrazioni stabili e procuro mutui; prima, metà. Indirizzo Piccolo. 3235

COSTO eccellente viennese pranzo e cena fior. 21. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 569

PRANZI famigliari soldi 25. Barriera! Indirizzo al Piccolo. 3316

PRATICANTI di scrittoio, agenti, ragazzi per negozi in genere prenotatevi all'agenzia Labor, via del Pesce 5. 3267

MENDARESSA Sofia Putschnik in tappeti e stoffe. Via Ghega 6, III, sinistra. 3243

BIANCHERIA uomo, donna, riparazioni, prezzo mite. Massimo Azeglio 2, IV. 6203

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, se volete bene occuparvi rivolgetevi alla Primaria Agenzia Labor, via del Pesce 5, che giornalmente tiene prenotati ottimi, scelti posti. 6177

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, buon prezzo. Olmo 6, III sinistra. 3380

PIANINI, pianoforti Mignon grande assortimento firme mondiali cassa, rate, scambio, accordature, riparazioni. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 6251

OFFRESI famiglia per dare costo a fanciullo dai 3-12 anni. Indirizzo Piccolo. 3291

QUANDO si dice il caso! Passando dinanzi libreria vidi raccomandabile, allegro «Parere medico». 6058

GIOVANE cerca completa pensione presso distinta famiglia, preferita toscana. Offerte sub «Scopo lingua» Piccolo. 3268

AGNELLO fresco giornalmente 72, 80. Macelleria Pontoni, via Tintore 2. 3394

FAREI cambio bicicletta con motocicletta pagando differenza. Offerte sub «Bicicletta». 6229

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, lavapiatti, ragazzo cameriere, domestiche, cuoche private. Agenzia Merlo, Stadion 3. 3238

CERCO prontamente raccomandabili camerieri e prestaservizi. Offro maestra inglese per vacanze nonchè cuoche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6235

ECCELLENTE costo variazione cibi giornalmente fior. 21. Machiavelli 12, II sinistra. 6232

FRANCOBOLLI, grande scelta, prezzi miti, rivenditori sconto. Slataper, via Canova 21. 3074

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 2320

LATTE buono (Alpenmilch) circa 300 litri al giorno vendesi. Giovanni Vidmar, Schwarzenberg presso Idria. 3030

CASSEFORTI, torni, trapani, motori qualsiasi impianto industriale, macchine per fabbri meccanici, bandai, ecc. vendonsi prezzi occasione anche ratealmente. Angelo Stambach, Trieste, Corso 7. Prospetti gratis. 8402

ERMANNO Lenussi, gentilmente invita, prima d'acquistare altrove, visitare suoi negozi d'orologeria-oreficeria via Sebastiano 6. 8858

DOGHERELLE, parchetti rovere, faggio, prima, seconda qualità, grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 2842

COSTO eccellente viennese pranzo e cena fior. 21. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 569

VINO 36 Opollo, 32 Istria primissimi. Acque 20, angolo Farneto. 2578

DISCHI ultima novità: «Sogno del riservista». Scena musicale, relativa spiegazione. Wiegele, Belvedere 3. 8751

SAPONE Schicht. Deposito generale presso Ernesto Benco, via Coroneo 13, telefono N. 162. 8916

DEPOSITO lastre comuni, appannate ed ornamentali; lastre in opera prezzo mitissimo. Istituto 5. 8866

CURA PRIMAVERILE. La migliore, più economica col The millefiori. Per 13 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 2517

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

POLLAME stiriano 1.10, burro fresco 1.12, cotto 1.40, da tè 1.40. Latteria Patria, Passo S. Giovanni 2. 3220

DISCHI grammofono zonofono Odeon. Grande assortimento. C. Pupis, Spiridione 4. 6174

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Palazzo Municipale. 3252

MIRACOLIN! Nuovo smacchiatore leva prontissimamente macchie di untume, ecc., centesimi 50. Drogheria Bisiach, via Cassa risparmio 3. 9241

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto: che verrà tenuto mercoledì 24 corr., dalle ore 9 ant. e dalle ore 3 p. in poi.

Una partita di effetti d'oro come p. e. orecchini, anelli, ciondoli, broches, medaglioni, lapis e colliers d'argento, bocchini d'argento ed ambra, molle d'argento per zucchero, bottoni d'oro per polsi, chatelaines d'argento, catene d'argento, ecc. ecc.; poltrone di paglia, figure di metallo, tappeti, nonchè bussole, ruota per timone, verricello e cinture (salvagente) ecc.